



L'ipotesi è quella di decretare l'Italia in zona rossa nei festivi e prefestivi. In corso un tiro alla fune

Covid e Natale "rosso" nuove restrizioni nazionali, ma il Governo è diviso



Gli italiani hanno dimostrato che misure più rigide sono necessarie - soprattutto dopo le scene alle quali abbiamo assistito durante il week end nei centri dello shopping di tutta Italia con diversi e numerosi assembramenti pericolosissimi - ma è pur vero che mentre in Germania, che ha decretato il lockdown nazionale per le festività di Natale, la curva epidemiologica sale, in Italia abbiamo una curva finalmente discendente. Come riportato dall'Adnkronos, sarebbe questo, in sintesi, il quadro descritto dal Comitato tecnico scientifico nella riunione col premier Giuseppe Conte, alla presenza anche dei capi delegazione delle forze di maggioranza e la ministra dell'Interno Lucia Lamorgese. Tema centrale della discussione ovviamente la questione lockdown nazionale per le festività. L'ipotesi è dunque quella di decretare l'Italia in zona rossa nei festivi e prefestivi, quindi 24-25-26 dicembre, 31 dicembre e primo gennaio, 5 e 6 gennaio. Ad essere convinti della necessità di un nuovo lockdown, con negozi e ristoranti chiusi e impossibilità di spostarsi, i ministri Dario Franceschini, Francesco Boccia e Roberto Speranza. Ma non tutti nel governo sono sulla stessa posizione, complice l'esposizione del Cts, che chiede misure più rigide - "è inevitabile e ne siamo tutti convinti", spiega uno dei ministri al tavolo - ma non necessariamente una 'zona rossa' per l'Italia intera. Altro nodo da sciogliere è quello dei ristoranti, inevitabili se si procederà con la chiusura delle attività, ma con non pochi problemi dal punto di vista economico. Il governo tornerà ad aggiornarsi nelle prossime ore per decidere. Intanto il braccio di ferro è in atto. Gli esperti del comitato tecnico scientifico, nel corso della riunione con i capi delegazione e il governo, avrebbero espresso forte preoccupazione su un possibile allentamento delle misure che potrebbe pregiudicare una nuova evoluzione negativa della curva, ora in lentissimo miglioramento. I risultati di comportamenti sbagliati, ha sottolineato il Cts, arriverebbero proprio a gennaio e in particolare a partire dal 7 gennaio quando invece il paese dovrebbe ripartire e milioni di persone si rimetteranno in moto tra la scuola e il lavoro.

Via Settevene Palo Nuova è ancora chiusa e riaprirà (forse) a senso unico alternato Settevene, burocrazia peggio di frane e smottamenti

Cerveteri: doveva riaprire l'1 dicembre scorso. Il consigliere Magnani (M5S) faccia a faccia con il vice sindaco di Città Metropolitana, Teresa Maria Zotta

di Alberto Sava

Ancora al centro di pesanti ritardi la riapertura della strada che collega il litorale con il versante lago, unica arteria di collegamento 'veloce' con l'ospedale Padre Pio di Bracciano. Il consigliere comunale ceretano del Movimento Cinque Stelle, Alessandro Magnani si è attivato per scoprire le cause dell'ennesimo pesante ritardo nella riapertura della Settevene Paolo. "La strada non è stata ancora riaperta, così ho contattato Città Metropolitana. L'ultima tabella di marcia -dichiara Alessandro Magnani- dei lavori sulla via Settevene Palo mi era stata comunicata circa un mese fa, nel corso di un sopralluogo dei cantieri con il consigliere di Bracciano e di Città Metropolitana Marco Tellaroli, e prevedeva una probabile riapertura della strada a inizio dicembre. Nel corso dei mesi precedenti l'impegno di Città Metropolitana aveva infatti risolto positivamente i vincoli posti dalla Prefettura su alcuni terreni privati in modo da consentire, anche se con ritardo, l'avvio dei lavori; così come era stata condotta a buon fine l'interlocuzione con la Sovrintendenza, affinché si attivasse per i tratti di sua competenza.



servizio a pagina 2



Via al restauro dell'ex sede municipale di via Aurelia Santa Marinella, lavori pubblici avanti tutta: "Un gran 2021"

a pagina 5

Incidente sul campo di Marina San Nicola

Gli cade la porta da calcio in testa: 17enne in gravi condizioni

Brutto incidente ieri pomeriggio presso il campo sportivo di Marina di San Nicola. Un ragazzo di 17 anni è stato elicottrizzato presso il policlinico Gemelli a causa di un fortissimo trauma cranico. Il ragazzo sarebbe stato colpito dalla porta da calcio cadutagli in testa.

Immediati i soccorsi: l'elicottero del 118 è atterrato sul rettangolo di gioco e il ragazzo è stato trasportato, in gravi condizioni, presso l'ospedale romano. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione locale: su quanto accaduto è stata aperta una indagine.



Civitavecchia, Angelilli proprio non ci sta FdI fuori dalla Giunta, il caso arriva all'on. Meloni

a pagina 6



Triste analisi realizzata dalla Caritas diocesana La povertà a Roma al tempo del Covid

a pagina 10



Gruppo Falleri: "Presidente difenda lei la categoria" Disastro INPGI, i Giornalisti si appellano a Mattarella

a pagina 11

Via Settevene Palo Nuova è ancora chiusa e riaprirà (forse) a senso unico alternato

Burocrazia peggio di frane e smottamenti

Doveva riaprire il 1 dicembre scorso. Il consigliere Alessandro Magnani (M5S) faccia a faccia con il vice sindaco di Città Metropolitana, Teresa Maria Zotta

di Alberto Sava

Ancora al centro di pesanti ritardi la riapertura della strada che collega il litorale con il versante lago, unica arteria di collegamento 'veloce' con l'ospedale Padre Pio di Bracciano. Il consigliere comunale ceretano del Movimento Cinque Stelle, Alessandro Magnani si è attivato per scoprire le cause dell'ennesimo pesante ritardo nella riapertura della Settevene Paolo. "La strada non è stata ancora riaperta, così ho contattato Città Metropolitana. L'ultima tabella di marcia -dichiara Alessandro Magnani- dei lavori sulla via Settevene Palo mi era stata comunicata circa un mese fa, nel corso di un sopralluogo dei cantieri con il consigliere di Bracciano e di Città Metropolitana Marco Tellaroli, e prevedeva una probabile riapertura della strada a inizio dicembre. Nel corso dei mesi precedenti l'impegno di Città Metropolitana aveva infatti risolto positivamente i vincoli posti dalla Prefettura su alcuni terreni privati in modo da consentire, anche se con ritardo, l'avvio dei lavori; così come era stata condotta a buon fine l'interlocuzione con la Sovrintendenza, affinché si attivasse per i tratti di sua competenza. In questi giorni di inizio dicembre abbiamo tutti potuto vedere che la via Settevene Palo è ancora chiusa, quindi lo scorso venerdì ho contattato Teresa Maria Zotta, Vicesindaco di Città Metropolitana, per avere aggiornamenti. La situazione attuale è questa: la Sovrintendenza - spiega Magnani - non ha ancora concluso i lavori anche a causa delle avverse condizioni meteo di queste settimane, tuttavia sono stati fatti dei progressi e si sta attualmente valutando di aprire nei prossimi giorni un senso unico alternato, nel tratto interessato, per consentire comunque il passaggio dei mezzi. Vorrei ringraziare Teresa Maria Zotta per la disponibilità e per il lavoro che silenziosamente e ininterrottamente sta facendo per risolvere questa annosa questione, avviata alla conclusione grazie al lavoro in Città Metropolitana". Il vice sindaco Zotta è solo l'ultima, in ordine cronologico, delle figure istituzionali che si sono impegnate nel tempo per garantire la percorribilità di



questo nastro d'asfalto che segue un tracciato particolarmente vulnerabile perché soggetto a continue chiusure per diverse ragioni, soprattutto a causa della composizione del terreno e meteo. Perché questa strada è sempre stata più chiusa che aperta? Contrariamente a quanti molti erroneamente pensano, il progetto del collegamento diretto tra il Comune

di Bracciano con il litorale vide la luce nel 1871 e fu approvato il giorno 11 agosto dello stesso anno. Allora come oggi, la storia della Settevene Paolo narra di diatribe tra il Comune di Bracciano e quello capitolino, di ritardi biblici, di veti incrociati dei potenti dell'epoca, dei costanti problemi di approvvigionamento dei cantieri e dei macigni della

burocrazia. Quindi dal tempo delle carrozze a cavalli ai tempi nostri definirne la strada di collegamento veloce lago-litorale ha il sapore della beffa, essendo periodicamente chiusa al traffico per smottamenti dovuti alla natura argillosa dei terreni su cui poggia il nastro d'asfalto e per il precipitare di massi dai costoni di monte Abatone. Negli ultimi decenni sono più lunghi i periodi di chiusura che non quelli di apertura. La Settevene Palo era chiusa al traffico anche durante la storica nevicata del 1985 ed i massi tufacei che avevano sfondato la carreggiata scomparvero per un paio di giorni sotto una spessa coltre di neve. Gli archivi dei principali giornali romani e locali del secolo scorso e quelli dei giornali on line del nuovo millennio sono zeppi di titoli dedicati alle interruzioni di questa strada, che si sgrana su un tracciato con limiti strutturali irrisolti da 150 anni.

Le associazioni ambientaliste locali: "Preoccupati per lo sviluppo urbanistico nella zona della Palude di Torre Flavia"

Riceviamo e pubblichiamo: "Il paesaggio Cerite rappresenta per preesistenze ambientali e storico-archeologiche un unicum mondiale. La costa del Comune di Cerveteri è ancora relativamente intatta, con sistemi dunali, resti archeologici, parchi naturali che hanno pochi uguali lungo il Tirreno. Le aree agricole retrostanti la costa, ricchissime di reperti archeologici, oltre a rappresentare un sito privilegiato per colture locali di eccellenza (Carciofo, colture orticole, ecc.), costituiscono l'ultimo esempio del paesaggio della Maremma Laziale. Lungo il litorale sono presenti aree naturali di interesse internazionale (la Palude di Torre Flavia, Dir. 147/2009/CE), ma anche l'area di Furbara e Zambra, sito di sosta di molti uccelli migratori provenienti dall'Africa. Il turismo verde sta incrementando la sua presenza negli ultimi anni in tutta l'area. Il Comune di Cerveteri sta lavorando tantissimo per favorire la fruizione secondo un'ottica GREEN (ponte sullo Zambra, nuovo Lungomare degli Etruschi, supporto alla gestione della Torre Flavia). Per questo Le associazioni locali sono molto preoccupate per le voci riguardanti ipotesi possibili di sviluppo urbanistico immediatamente prospicienti la Palude di Torre Flavia, che potrebbero: (1) alterare il paesaggio della Maremma laziale che dalla ferrovia arriva al mare, diminuendo il valore estetico e paesistico e quindi l'attrattiva turistica dell'area, (2) disturbare il sistema ambientale della Palude di Torre Flavia che non avrebbe più ambienti agricoli circostanti ma fonti di



disturbo sonoro, luminoso, oltre a trasformazioni urbanistiche non coerenti con la vocazione di questo paesaggio. A tale scopo le Associazioni richiedono un incontro con il Sindaco per verificare la fondatezza di tali ipotesi e si mettono a disposizione costruttiva per la definizione di proposte alternative di sviluppo GREEN dell'area (sentiero natura dalla Stazione al mare attraverso l'area protetta di Torre Flavia, Parco della Maremma laziale, sviluppo delle imprese agricole locali e promozione del turismo verde". Così in una nota l'Associazione Scuolambiente OdV - Comprensorio Litorale Roma Nord, l'Associazione Interpolis, LIPU - BirdLife Italia, Mare Vivo, Salviamo il paesaggio Roma e Lazio e Salviamo il paesaggio Litorale Roma Nord e il Comitato Rifiuti Zero.

Presentazione delle domande "Buoni spesa", aperti i termini

E mentre a Ladispoli inizia la distribuzione dei buoni spesa da parte dei volontari della Protezione civile, a Cerveteri si aprono i termini per la presentazione delle domande. C'è tempo fino a venerdì 18 alle 14 per presentare la domanda. E' possibile fare richiesta utilizzando il form pubblicato sul sito www.buonispeda.cerveteri.it. In base di compilazione della domanda sarà necessario inserire tutti gli importi relativi alle entrate di tutti i componenti del nucleo familiare nel periodo che va dal primo settembre 2020 al 30 novembre 2020. Ogni buono spesa avrà un valore di 25 euro. La domanda potrà essere presentata da un solo componente per nucleo familiare. Con i buoni sarà possibile acquistare generi alimentari venduti al dettaglio, prodotti per l'igiene personale e per la cura della casa, bevande varie, carburante per autotrazione, farmaci, parafarmaci e prodotti medico-sanitari, combustibili per uso domestico e per riscaldamento, prodotti per la scuola (cartoleria), ricariche telefoniche. Non si potranno invece acquistare tutti i prodotti in vendita diversi da quelli precedentemente elencati, quali ad esempio, superalcolici, tabacchi e articoli per fumatori, gratta e vinci e lotteria di ogni genere, attrezzatura e materiale edile, abbigliamento, etc.), anche se venduti nello stesso esercizio commerciale. Per chi riscontrasse problemi nel compilare la domanda online, può chiamare i seguenti numeri: 3519029879 - 3515136927 - 3515506354. Risponderanno da oggi fino a giovedì 17 dicembre dalle ore 09:00 alle ore 18:00 e venerdì 18 dicembre dalle ore 08:00 alle ore 14:00. Intanto il sindaco Alessio Pascucci dà qualche indicazione su qualche possibile intoppo che potrebbe verificarsi: "Se quando accedete alla pagina vi chiede la password, significa che dovete aggiornare la pagina". "Se non sapete come fare, chiamate tutto e riaprite il sito dopo qualche minuto. È un problema che ha a che fare con il vostro dispositivo non con il sito che è online senza password". "Vi ricordo che potete compilare la domanda da ora fino alle ore 14 di venerdì 18 dicembre. Non c'è fretta". "Sul sito trovate anche delle risposte alle domande più frequenti nella sezione FAQ. Se avete dei dubbi, leggetele".

In Breve

In corso lo sciopero dei benzina, impianti fermi fino alle 15 di domani
E' iniziato ieri lo sciopero dei benzina con i gestori in protesta per la loro esclusione dal Decreto Ristori. Lo stop è partito alle 19 di ieri su rete ordinaria domani sulla rete ordinaria e fino alle 14 in autostrada. I sindacati della categoria hanno chiesto un confronto con il ministro allo sviluppo Stefano Patuanelli. Intanto si è svolto un primo incontro con la sottosegretaria al Mise, Alessia Morani, che i sindacati hanno definito "incoraggiante", come riporta Repubblica, ma "interlocutorio". Il problema è l'esclusione dei benzina dal Decreto Ristori proprio come nella prima fase dell'emergenza coronavirus.

Sabato notte furgone a fuoco in largo Almunecar

Domenica mattina intorno alle 5:00 un furgone, che trasportava giornali, per causa in corso di accertamento, ha preso fuoco a in largo Almunecar in prossimità di un edicola. Il conducente del mezzo fermo a scaricare i giornali, risalito sullo stesso, ha notato prima il fumo poi le fiamme. Allertati subito i vigili del fuoco della 26A di Cerveteri che sono prontamente intervenuti. Grazie alla loro tempestività sono riusciti ad evitare che l'incendio si propagasse all'edicola. Tanto spavento anche da parte dei residenti della zona svegliati dalla puzza di fumo, dal bagliore delle fiamme e dallo scoppio dei pneumatici del mezzo.

Sabato 19 raccolta alimentare per animali

"Ringraziano la direzione del centro commerciale che anche quest'anno, ci ospita per questa iniziativa molto importante per noi. Iniziativa che ci permette tra l'altro, di portare sostegno anche ad alcune situazioni esterne come famiglie con animali da compagnia che si trovano in difficoltà. L'accoglienza sarà svolta nel pieno rispetto delle normative anti Covid. Il vostro aiuto, anche se piccolo, per gli animali è una grande cosa!" Così le Guardie Ecozoofile Fareambiente Cerveteri in un post facebook.

Torre Flavia, la mareggiata continua a far danni alle dune dell'area protetta

Come tutti gli anni si assiste alla progressiva scomparsa della palude

Un allarme che viene lanciato da anni, soprattutto con l'arrivo dell'inverno e delle mareggiate. La Palude di Torre Flavia, ancora una volta rischia di sparire. La causa è sempre la stessa: l'erosione causata dalle continue mareggiate che danneggiano se non addirittura fanno sparire le dune che proteggono la Palude di Torre Flavia e il suo delicato ecosistema. Senza la sua "barriera" di protezione, l'acqua della Palude, in particolar modo nelle stagioni invernali fuoriesce dalla palude stessa. Le conseguenze di questa fuoriuscita sono in particolare due: da un lato ci sarebbe l'abbassamento dell'acqua all'interno della Palude, dall'altro la trasformazione della spiaggia antistante in una laguna dove sarà difficile per i cittadini anche solo passeggiare. E proprio in questi giorni, il consigliere Moretti, insieme a uno dei proprietari dei camping della zona, si porteranno



sul posto con una ruspa per tamponare alla situazione con della argilla così da impedire all'acqua della Palude di fuoriuscire. E a proposito di dune, riflettori puntati anche sulle tre dune che in estate hanno preso 'vita' sulla spiaggia davanti alla Torre. La Lipu

ha chiesto all'amministrazione comunale di trasformarle in una oasi. Si tratta della più piccola in Italia ma molto apprezzata da specie rare come il fraterno e il corriere piccolo. Al suo interno sarebbero inoltre presenti ben 7 specie di piante molto rare e dulcis

in fundo, a quanto pare lo scorso luglio, sarebbero state ritrovate anche tracce di una tartaruga marina al suo interno. Forse, chissà, la stessa tartaruga che dopo il sopralluogo a Campo di Mare aveva successivamente deposto le sue uova a Palo laziale.

Buoni spesa, via alla distribuzione per i richiedenti

E' iniziata ieri la distribuzione dei buoni spesa alle persone che ne hanno fatto richiesta. "A seguito dell'avviso pubblicato - ha spiegato il sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando - hanno presentato domande e sono risultati aggiudicatari tutti i 1.205 richiedenti, quindi nessuno rimarrà escluso". Alla prima ondata erano state presentate oltre 3mila domande ed erano stati distribuiti 1453 buoni spesa. E il Sindaco annuncia altre buone notizie: "Rimangono a disposizione ulteriori fondi, per la precisione 78.584 euro, che abbiamo deciso di ridistribuire tra gli aventi diritto aggiungendo 50 euro". I buoni spesa saranno distribuiti ai nuclei familiari che non percepiscono forme di sostegno pubblico o che ne hanno fatto richiesta senza averlo ancora ricevuto: 1 componente €250, 2 componenti €350, 3 componenti €450, 4 componenti €500, 5 o più componenti €550. Per i nuclei familiari che percepiscono forme di sostegno pubblico inferiori, complessivamente a 800 euro al mese: 1 componente €200, 2 componenti €300, 3 componenti €350, 4 componenti €400, 5 o più componenti €450. Per i nuclei familiari che percepiscono forme di sostegno pubblico superiori, complessivamente, a 800 euro mensili: 1 componente €150, 2 componenti €250, 3 componenti €300, 4 componenti €350, 5 o più componenti €350. "I restanti €18.334 saranno a disposizione dei Servizi Sociali per interventi a sostegno delle famiglie in difficoltà economica", ha proseguito ancora il primo cittadino. "I buoni verranno consegnati a domicilio dalla Protezione civile e dalle associazioni di volontariato che collaborano con il Comune di Ladispoli nell'ambito dell'emergenza sanitaria. Contiamo di terminare la distribuzione dei buoni entro il 20 dicembre, per consentire a tutti di trascorrere un Natale dignitoso. Colgo l'occasione - ha concluso il Sindaco - per ringraziare gli uffici comunali coinvolti nella gestione del fondo di solidarietà alimentare, gli amministratori, la Protezione Civile e le associazioni di volontariato per la loro preziosa collaborazione".

"A scrivere queste righe sono cittadini che hanno a cuore la città ma soprattutto l'ambiente, binomio semplice e addirittura ovvio. Siamo molto preoccupati dell'acqua che alcuni "mulini" stanno tirando a sé, presentando situazioni irreali e cercando di tenere l'attenzione, con titoloni e paroloni, che ne raccontano un'unica visione, per denigrare un pensiero, nobile e sincero, che possiamo indirizzare verso l'ambientalismo. Siamo molto preoccupati, perché alcuni, hanno mezzi di comunicazione che, normali cittadini, non hanno. I commenti, da "leone o da coniglio", che dir si voglia, che compaiono sui Social (a parte qualche parola fuori posto da cui ci discostiamo), rappresentano la punta di un iceberg, di cittadini che non trovano spazio per esprimere la loro idea o il loro pensiero, leggendo i toni irrispettosi, e partigiani, di chi vede, nella figura degli ambientalisti, un pericolo addirittura per la società. Tralasciando la politica - perché a parlare del nostro pianeta e quindi del nostro futuro, siamo singolarmente noi i responsabili - in cui, dal livello locale al nazionale, stentiamo a riconoscerci su una determinata linea, non vogliamo nemmeno rientrare, in questo calderone accusatorio. Torniamo brevemente sugli alberi tagliati, di cui qualcuno prima o poi dovrà svelarci le carte di un destino segnato, cercando anche di chiudere, una volta per tutte, una polemica che nasconde un ideale ben più preciso e più alto, di quello che volete

La preoccupazione di AnimaVerde Ladispoli: "Ambientalisti dipinti come il male della città"

mostrare al resto dei cittadini. Non abbiamo, perché non possiamo conoscere la verità (verità che si trasforma, passando da alberi malati a alberi pericolosi, a seconda di chi interviene al discorso), e ci sembra inconcepibile, il passaggio da albero a scultura, non conoscendo lo stato di salute di pini, che apparentemente, risultavano sani. La polemica ingigantita, sulle sculture, e presa d'assalto da alcuni per propria visibilità personale o perché spinti da chissà chi (e addirittura chiamate sulle bacheche personali di Facebook, per intervenire in loro aiuto), senza diritto di replica, non la accettiamo. Anche a noi piacciono quelle sculture ed apprezziamo il lavoro che sta compiendo l'associazione, che in parte non ha colto le parole in loro favore. La polemica semmai è contro chi voleva mettere i chioschi per mantenere i giardini per risparmiare sui soldi comunali e non sappiamo come è andata a finire. Chi ancora ci risponde che è meglio trasformare i tronchi in arte, piuttosto che in combustibile da camino, sta svianando il discorso, arrampicandosi sugli specchi. Vogliamo sapere da quale malattia fossero affetti questi alberi, ci sembra chiaro. Che gli alberi creino problemi per la manutenzione stradale è evidente.

Primo, perché chi asfalta le radici, compie un'azione criminosa e letale. Secondo perché chi non si appresta a fare manutenzione sugli alberi, è complice di questa azione e mette in pericolo tutti. Se tutto ha un costo, anche abatterli ne ha. Ma gli ambientalisti sono sempre stati causa di qualcosa andato storto, a Ladispoli. Pensiamo al concerto di Jovanotti spostato a Cerveteri per colpa degli ambientalisti. Nonostante ci fossero enti pubblici a prendere la decisione, la colpa è incredibilmente ricaduta sugli ambientalisti. Dov'è finito il giornalismo di inchiesta che informa i cittadini, indaga e racconta, con la propria cronaca, i fatti realmente accaduti? Come mai, se gli ambientalisti sono negazionisti come quelli che non credono al Covid, questi ultimi non vengono attaccati allo stesso modo? In una cittadina, dove tutti si conoscono, c'è spesso la volontà di alcuni a dividerci in guelfi e ghibellini, dai ladispolani di nascita con quelli di adozione. E sono tante le persone che seguono questo pensiero. Qualcuno ti toglie il saluto, qualcuno ti addita, qualcuno ti ignora. E ringraziamo proprio chi ha voluto scrivere contro di noi, perché ci lascia la possibilità, immensa, di fare pubblicamente domande a cui teniamo.

Come mai molte persone hanno paura di esprimere il loro pensiero personale, a Ladispoli, magari andando contro determinati personaggi? Come mai, quando qualcuno tenta di esporsi, ci si ritrova sempre qualcuno deciso a farti cambiare idea? Come mai, 4 negazionisti pseudo ambientalisti, capziosi, ricevono tutta questa attenzione, se parlano di fesserie e nessuno gli dà retta? Come mai, alcuni vengono bloccati dalle pagine Facebook locali o addirittura censurati, per evitare polemiche? Tutti pronti ad offrire caffè al bar per parlare, pur di fermare un'idea... Coinvolgi la cittadinanza su un tema e ti ritrovi l'infiltrato speciale, pronto a metterti i bastoni tra le ruote... È sotto gli occhi di tutti che Ladispoli non è più la città del turismo balneare ma una città in forte espansione edilizia. E tanto cemento, non sempre è apprezzato. Anche da chi non si occupa di ambiente ma ha scelto di vivere fuori da città caotiche. Neanche tutte le associazioni, che continuano a nascere, riportando nomi "ambientalisti", riescono a distogliere i cittadini da questo blando tentativo di "greenwashing". O forse, i nomi vengono scelti per creare confusione, chissà... L'ambientalismo per alcuni è un vero pericolo, soprat-

tutto quando c'è necessità di tirare su più palazzine possibili. Gli ambientalisti di Ladispoli non sono improvvisati. C'è chi propone modifiche sull'ambiente, tutt'ora in discussione al Parlamento Europeo, chi lavora con gli alberi, chi ne pianta di nuovi, chi si prende cura degli animali, chi addirittura si porta le taniche per annaffiare gli alberi perché nessuno si decide a mettere una fontanella. E anche chi si prende cura degli umani. Senza mettere i manifesti e senza improvvisarsi, con le proprie risorse, per amore. Piantare nuovamente dei lecci, non ha bisogno di fanfare mediatiche poiché si sta rispettando solamente la legge. Che dire di tutti gli altri alberi abbattuti e mai ripiantati? Ritornando a noi, senza dilungarci su un discorso ben più ampio, speriamo di essere stati incisivi e cristallini. Altrimenti siamo disposti ad un confronto pubblico sui Social, con chi vorrà dialogare con le tante realtà e persone che hanno a cuore l'ambiente, senza interessi, spinti da un sentimento che non si può politicizzare o marchiare. Ci avete attaccato, come vostri nemici acerrimi ma noi non abbiamo partecipato a nessuna battaglia. Abbiamo altre proposte ed idee ed abbiamo bisogno di amici a cui tendere la mano, per ricevere altre idee e vi ringraziamo, per la visibilità che ci offrite senza chiedervela. Sventoliamo amichevolmente, bandiera bianca. Anzi, bandiera verde. Aspettiamo di vedere la vostra!" Così in una nota di Anima Verde Ladispoli.

Riceviamo e pubblichiamo: "Come sempre Uniti Possiamo e la Casa del Popolo di Ladispoli per la solidarietà attiva. Anche per le prossime feste Uniti Possiamo-Ladispoli e la Casa del Popolo, così come accaduto durante il periodo del lockdown e per le feste natalizie passate, sono in prima linea con la solidarietà attiva nei confronti delle persone che si trovano in difficoltà. La sede della Casa del Popolo, in Via Rimini 10 sarà aperta nei prossimi pomeriggi a partire da mercoledì 16, fino a martedì 22 e nella mattinata di domenica 20 dicembre per la raccolta di generi alimentari e di conforto e per la raccolta di giocattoli nuovi o usati, purché in buone condizioni e gli oggetti consegnati saranno, vista l'attuale emergenza sanitaria, igienizzati pezzo per pezzo dai nostri volontari. E' questa una pratica che la Casa del Popolo ha attuato fin dagli inizi dell'attività, in questi anni, coordinandosi con le altre associazioni presenti sul territorio come Insieme per Vivere, Humanitas, Animo onlus, Caritas ed altre. Abbiamo, da sempre, portato avanti la campagna contro lo spreco del cibo. Nell'ultima fase

Al via alla raccolta di generi alimentari, di conforto e di giocattoli nuovi o usati

La solidarietà attiva di Uniti Possiamo e Casa del Popolo per chi è in difficoltà



del lockdown abbiamo distribuito quintali di generi alimentari a persone e famiglie in difficoltà. Il perdurare dell'emergenza dov-

ta alla diffusione del virus Covid 19 ha ulteriormente aggravato la già di per sé grave situazione economica di decine di persone ed

ha fatto precipitare quella di tanta gente che ha perso il lavoro o si è vista costretta a chiudere la propria attività commerciale. Per

questo facciamo appello ai tanti ed alle tante che ci sono stati vicini in questi anni, riconoscendoci l'assoluto disinteresse nei con-

fronti di qualsivoglia tentativo di speculazione politica. La nostra attività, in questo campo, si è sempre svolta lontano dai riflettori e lontano dalle scadenze elettorali. Facciamo questo senza avere "rientri" di alcun tipo. Perché crediamo nella solidarietà attiva sempre! Uniti Possiamo-Ladispoli e la Casa del Popolo si associano all'appello lanciato dal circolo locale del PD, sulla costituzione, in tempi brevi di una "cabina di regia" da parte anche dell'Amministrazione Comunale, per coordinare tutte le operazioni di raccolta e che permetta la distribuzione più capillare del materiale raccolto, sull'esempio di quanto accaduto nel periodo di lockdown della primavera scorsa, quando insieme ai volontari di Humanitas, Insieme per Vivere e l'apporto logistico del NOGRA si è riusciti, tutti insieme a dare una mano e portare sollievo a chi viveva un momento di disperazione. Attività inclusiva per tutti e tutte e senza alcuna pregiudiziale. Noi, ci siamo anche stavolta. Aspettiamo una risposta. Intanto, saremo come sempre, punto di riferimento". Così in una nota Insieme Possiamo Ladispoli.

Italia in Comune Ladispoli: "Il sindaco Grando non dice nulla di ufficiale sulla non potabilità"

"E' stata emessa l'ordinanza comunale relativa al divieto di utilizzo dell'acqua per uso potabile su tutto il territorio comunale in data 8 dicembre 2020, a tutt'oggi non si hanno notizie dello stato dei lavori e dei tempi necessari per il ripristino delle condizioni di potabilità. Ricordiamo bene la presenza di autobotti che distribuivano l'acqua potabile ed è uno spettacolo inquietante che rimanda il suo utilizzo a casi di catastrofi che prevedono la somministrazione di acqua per periodi prolungati a causa della presenza di colibatteri nell'acqua. Ci si chiede a questo punto quale sia la causa di questo problema che nel giro di tre anni ha visto il ripetersi del problema più volte, lo stato delle fognature a Ladispoli e se sono previsti interventi di manutenzione straordinaria e soprattutto, se qualcuno si sia posto il problema e se al contrario saremo vittime di continue emergenze. Saremmo grati all'amministrazione



ne qualora volesse usare canali ufficiali, accessibili a tutti e non basati sul passaparola od i social network per informare la cittadinanza ed ancor più grave sono i tempi di intervento oltre la tempestiva ed efficace comunicazione ai Cittadini. Inutile dire che l'utilizzo dell'acqua pubblica da parte della cittadinanza dovrebbe

essere una priorità del comune, che in questo momento credo paghi soggetti terzi per la sua somministrazione. Inoltre tutta la cittadinanza che si avvaleva dei distributori di acqua, al momento è costretta ad acquistarla". Così in una nota di Italia In Comune Ladispoli, sezione Maurizio Biasetti.

Presenza in Consiglio e la spaccatura nell'opposizione

Finora la minoranza è stata compatta nel non presentarsi all'aula Ceraolo contro la scelta di non prendere in considerazione l'ipotesi dell'assise in streaming. Per due consigli consecutivi l'opposizione ha disertato. Ora però il consigliere Pd Pierini dice di andare: "L'emergenza sanitaria sta scemando, nel Lazio l'incide Rt è allo 0,6 quindi non c'è più alcun motivo per disertare". Viceversa, il consigliere grillino Francesco Forte esclude un ingresso della componente 5 Stelle: "Andare con le assise in videoconferenza. Pierini è stato affetto dal Covid e ora è più sereno. La Ceraolo non garantisce il ricircolo d'aria necessario, quindi noi non ci saremo".

Domenica donazione del sangue



Prosegue la donazione di sangue promossa dall'Avis comunale di Ladispoli. L'appuntamento è per domenica 20 dicembre dalle 7 alle 11 nella sede di via Vilnius 5. "Siamo in emergenza sangue", scrivono i volontari. "Serve l'aiuto di tutti". Per donare il sangue basta essere in buone condizioni di salute, avere un'età compresa tra i 18 e i 65 anni e avere un peso di almeno 50 kg. Per informazioni e prenotazioni basta contattare il numero 328 75 84 568 o scrivere all'indirizzo mail avisladispoli@gmail.com

la Voce televisione

You Tube

la Voce dei cittadini

seguici su

la Voce tv

Santa Marinella: consegnate le opere alla ditta che si è aggiudicato il bando pubblico

Avviati ieri mattina i lavori di restauro dell'ex sede municipale di Via Aurelia

Sono state consegnate le opere alla ditta che si è aggiudicato il bando pubblico. Presente il Sindaco Pietro Tidei e i responsabili dell'impresa che ora avranno 150 giorni di tempo per ultimare tutti gli interventi e restituire all'amministrazione comunale un edificio completamente rinnovato e di grande valore. Il progetto avrà un costo finale di circa 400 mila euro cifra che è frutto di uno dei tantissimi finanziamenti che l'attuale giunta Tidei ha ottenuto in meno di due anni e che stanno consentendo di rivalutare e ristrutturare l'intero patrimonio comunale, i plessi scolastici e gli impianti sportivi. Il tutto dopo anni in cui i nostri predecessori hanno permesso che tutti gli immobili, le scuole e le strutture sportive andassero in malora senza far nulla per cercare di salvaguardare questi beni. Questa amministrazione, invece, sta raggiungendo importanti risultati su questo fronte e vorrei ricordare, a tale proposito, che solo lo scorso mese erano stati appaltati anche i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza sismica della palazzina comu-

nale dell'ex anagrafe di via della Libertà. L'edificio, a rischio crolli, era rimasto chiuso nella più totale inerzia della passata giunta, per circa dieci anni. Quando entro alcuni mesi tutti i lavori saranno terminati, è mia intenzione discutere con tutti i capigruppo anche di minoranza quale dovrà essere il futuro utilizzo di questi beni immobili. Come maggioranza abbiamo già delle proposte, ma voglio confrontarmi con tutte le forze politiche rappresentate in consiglio comunale. Abbiamo però una certezza, ovvero che non è nelle nostre finalità vendere i beni comunali ma solo valorizzarli e metterli anche a disposizione delle associazioni locali. Il prossimo mese di giugno con la fine dell'anno scolastico, saremo in grado anche di trasferire sempre nel compendio immobiliare di Via Cicerone anche l'ufficio anagrafe ospitato attualmente nell'ex ostello del lungomare Marconi ultimando l'operazione di riunificazione di tutti gli uffici comunali di Santa Marinella in un'unica sede". Il Sindaco Avv. Pietro Tidei



Santa Marinella
Prima riunione
operativa
per il Banco
Alimentare

Si è svolta ieri mattina in municipio la prima riunione tecnica e operativa per l'allestimento del banco alimentare cui hanno partecipato oltre al comitato della Croce Rossa anche altre associazioni del territorio impegnate nel sociale del comprensorio "E' un'iniziativa alla quale sto lavorando, personalmente e incessantemente da giorni perché vorrei riuscire anche con un piccolo contributo di 5 mila euro a favore della locale Cri per acquistare beni alimentari di prima necessità dare un piccolo aiuto alle persone in difficoltà già prima di questo Natale. Stiamo studiando, infatti, anche tutte le forme per ottimizzare questo servizio al quale vorremmo aderissero anche altre ONLUS e le parrocchie che già distribuiscono aiuti e derrate, anche attraverso l'acquisto di alcune mini carte di credito prepagate che potranno essere utilizzate in alcuni negozi convenzionati. Sarà garantito sempre di più l'anonimato di quanti avranno necessità di accedere a questi aiuti poiché tutti i beneficiari saranno identificati da un solo soggetto responsabile della privacy che avrà i loro nomi, con un numero identificativo. So per certo che è un momento non facile per molte persone che hanno perso il lavoro a causa anche del perdurare della pandemia. Per questo motivo, ho disposto una deroga a quanto contenuto nel bando per la richiesta dei Bonus alimentari Covid 19 ora in corso eliminando la presentazione del modello Isee del 2020 che per essere ottenuto richiede molto tempo. La domanda di richiesta dei bonus dovrà comunque essere corredata da un'autocertificazione in cui si attesta la perdita di fonti di reddito sive per colpa del Covid e del fermo di molte attività lavorative. Ovviamente, in seguito, saranno eseguiti dei controlli dalle autorità competenti e chi avrà dichiarato il falso, dovrà rispondere del suo comportamento. Questo perché ritengo che gli aiuti economici debbano andare realmente a tutte quelle persone che non hanno più un'occupazione a causa dell'emergenza sanitaria ma anche a quelle famiglie che hanno un reddito molto basso e che vogliamo aiutare nell'immediato, affinché tutti possano passare dignitosamente le prossime festività natalizie". Lo dichiara il Sindaco Pietro Tidei.

Raccolti doni e pacchi per le famiglie bisognose che saranno distribuiti dalla protezione civile di Tolfa

Il Tolfarte protagonista della solidarietà

Anche il Tolfarte si rimbocca le maniche per regalare un sorriso a chi in un periodo così difficile come quello che si sta vivendo non solo dal punto di vista sanitario, ma anche e forse soprattutto dal punto di vista economico. "Grazie al sorriso, la solidarietà, l'amore dei cittadi-

ni e di molte associazioni di Tolfa, Allumiere, La Bianca, Civitavecchia, Santa Severa, Santa Marinella e Ladispoli - scrivono sulla pagina social del Tolfarte - nella giornata di ieri abbiamo raccolto più di 400 scatole che racchiudono dentro un significato molto

più importante e più grande del contenuto che avete scelto di inserirvi". "E' stato bellissimo vedere un fiume di umanità consegnare regali incartati con cura e biglietti scritti col cuore: senza dubbio è stato lo spettacolo più bello che abbiamo mai organizzato e visto a

Tolfarte". "La Protezione civile Tolfa (che ringraziamo con tutto il cuore) nei prossimi giorni, in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Tolfa, provvederà a consegnare i doni alle famiglie e alle case famiglia del comprensorio".

Santa Marinella: fosso Santa Maria Morgana, lavori di messa in sicurezza eseguiti in tempo reale

Nessun ritardo semmai un intervento eseguito nella massima tempestività e nell'immediatezza per il crollo avvenuto lo scorso 8 dicembre al Fosso Santa Maria Morgana. La sera stessa grazie alla presenza degli operai reperibili della multiservizi e di tutti i volontari del nucleo sommozzatori, sono stati eseguiti i primi lavori per eliminare tutti i materiali finiti nel letto del torrente, ed evitare rischi di esondazioni a monte del corso d'acqua. Tutti i lavori, proseguiti fino a notte fonda, sono ripresi all'indomani e grazie all'invio anche delle ruspe dell'impresa che sta eseguendo interventi anche in altri fossi della città l'intera area e la foce sono stati sgomberati dai detriti. Questa mattina è intervenuta anche L'ACEA per rimuovere una cabina per la fornitura idrica e a giorni sarà possibile appaltare il definitivo intervento di risanamento per il quale esiste già un progetto esecutivo finanziato per un importo di oltre 175 mila euro. A questo punto ritengo che forse non tanto a me quale Sindaco ma al delegato al volontariato Andrea Amanati alla protezione civile di Santa Marinella sempre in prima linea in caso di emergenze e alla stessa amministrazione comunale sarebbe stato doveroso assegnare un semaforo verde, quale giusto riconoscimento per il lavoro svolto, anche nel corso dell'ultima ondata di mal-



tempo che si è abbattuta la settimana scorsa sul litorale laziale. e che questa volta non ci ha colto impreparati. Probabilmente, anzi con quasi assoluta certezza, se non avessimo eseguito tutti i lavori di manutenzione dei fossi cittadini ci sarebbero stati allagamenti che, invece, sono stati evitati e

questo ha impedito che venisse messa a repentaglio l'incolumità dei cittadini. Per questo mi auguro che d'ora in poi prima di giudicare con approssimazione l'operato della amministrazione di Santa Marinella, si valuti senza pregiudizio alcuno la realtà dei fatti. Lo dichiara il sindaco Pietro Tidei

Il caso Civitavecchia pronto ad approdare sul tavolo dell'On. Giorgia Meloni Fdl fuori dalla giunta, Angelilli decisa a portare la questione a livello nazionale

L'esponente del massimo esecutivo di Fdl: "Civitavecchia è una città importante e questo episodio non deve passare sotto silenzio all'interno della coalizione"

"Non sopporto le prepotenze. Neanche in politica. Non sopporto le persone che una volta arrivate alla vittoria, sulla base di obiettivi comuni, di uno sforzo comune, si dimenticano degli impegni presi e calpestando le persone e anche la merito-crazia in nome di nuovi equilibri e logiche che rischiano di svilire la politica a mera occupazione di spazi". È Roberta Angelilli ad intervenire sulla situazione venutasi a creare a Civitavecchia, con il sindaco Tedesco che ha deciso di mettere alla porta Fratelli d'Italia. "Prepotenza dicevo - ha scritto in un post su Facebook - come quella che si sta consumando a Civitavecchia in questi giorni. Nel 2019 vinciamo le elezioni a Civitavecchia per il candidato sindaco Ernesto Tedesco. Un grande impegno per vincere, con il supporto determinante della squadra di Fratelli d'Italia e di una lista civica, la Svolta, che insieme hanno il supporto di oltre il 12% degli elettori. Ma la gratitudine si sa se è il sentimento della vigilia. Così dopo 18 mesi il Sindaco ha deciso di azzerare l'intera delegazione di Fdl dalla giunta, cacciando vice sindaco e assessore alla cultura. Motivo? Rimpasto! Non una spiegazione, non una motivazione. Così il Vicesindaco Massimiliano Grasso e l'assessore alla cultura Simona Galizia, due brave persone che conosco da una vita, sono state cacciate senza una parola. Senza un perché. Civitavecchia è una città importante e questo episodio non deve passare sotto silenzio nella coalizione: per questo motivo come componente dell'esecutivo di Fratelli d'Italia chiederò che la questione sia trattata sul tavolo nazionale. Perché si possono trovare mille modi per trovare delle soluzioni ma tra queste non è prevista la sopraffazione. Ci vuole rispetto per il territorio, per i nostri elettori, per i cittadini".

Marco Piendibene:

"Maggioranza nel caos"

"L'altra mattina, in videoconferenza, si è

tenuta la commissione bilancio convocata già dalla scorsa settimana. Venerdì scorso la stessa commissione era terminata per la mancanza del numero legale su un provvedimento molto "scomodo": la liquidazione di un debito fuori bilancio nei confronti di un avvocato che, a fronte di un onorario pattuito onnicomprensivo di 10.000 euro, otterrebbe altri 112.500 euro come percentuale derivante da un risparmio per la sua opera professionale... ma quello dei debiti fuori bilancio è un problema ricorrente per ogni maggioranza e il fatto che venerdì sia mancato il numero legale avrebbe già dovuto essere un campanello di allarme per il sindaco Tedesco. Precedentemente, sempre venerdì scorso, si era iniziata la discussione su un altro provvedimento molto importante, relativo ad una variazione urgente di bilancio di circa 255.000 euro. A seguito di alcune mie considerazioni e richiesta di chiarimenti l'assessore Norberta Pietroni, di fresca nomina, ha chiesto la cortesia di poter rinviare l'atto a lunedì

per avere il tempo di approfondire una delibera che, in effetti, aveva predisposto il precedente assessore. Richiesta accolta all'unanimità da tutti i membri di commissione. Ieri mattina, dopo l'appello on line, il presidente di commissione Frascarelli lascia la seduta per l'espletamento di una visita medica lasciando la presidenza alla sua vice, la consigliera Elisa Pepe che, in apertura dei lavori, rimette in votazione l'atto relativo al debito fuori bilancio al quale la minoranza non partecipa così come venerdì scorso. Riscontrando nuovamente la mancanza del numero legale, faccio notare a questo punto che il provvedimento in questione non è più un provvedimento in prima convocazione e che è inutile ripetere la stessa votazione dato che la minoranza non partecipa al voto e che ci sono altri punti all'ordine del giorno. Subito dopo questo rilievo si riscontra la disponibilità della minoranza a riconfermare l'ordine dei lavori e, visto nel frattempo il sopraggiunto collegamento dell'assessore Pietroni, si invita la maggio-

ranza a riprendere la discussione sull'importante delibera 113 relativa alla ratifica della variazione di bilancio sospesa venerdì scorso. Dopo molti lunghi secondi di silenzio on line prende la parola il capogruppo della Lega Cacciapuoti che insiste sullo scioglimento dei lavori della commissione, assecondato via via da tutti gli altri membri di maggioranza che abbandonano il collegamento. In conclusione è sembrato evidente lo stato confusionale dovuto all'assenza di un indirizzo condiviso ma anche la mancanza di volontà di discutere degli atti che interessano la comunità per la chiara necessità di individuare un capro espiatorio su cui addossare la brutta figura. Immaginiamo anche l'identikit dell'indiziato che, per rimanere sulla terminologia "noir", è innocente per non aver commesso il fatto..." Queste le parole di Marco Piendibene.

Il sindaco Tedesco:

"Ma... Augello chi?"

"È forse l'ex assessore regionale, ex sotto-

segretario, ex senatore, ex An, ex Pdl, ex NCD di Angelino Alfano, ex "Grandi autonomie locali", ex Energie per l'Italia ed attuale semplice iscritto a Fratelli d'Italia che si interessa tanto delle vicende politiche civitavecchiesi? Cui prodest?, verrebbe da chiedersi, ma soprattutto come mai dà questa lettura molto da "insider" di ciò che avviene ed è avvenuto in città? Excusatio non petita, (sempre per citare la saggezza dei nostri antenati), se ingerenze nei confronti di questa amministrazione ci sono state, ora è chiaro a tutti da chi sono partite, così come è chiaro che sono state rispettate al mittente con determinazione e fermezza. Nei prossimi giorni, dopo aver affrontato alcune urgenze amministrative che sto personalmente seguendo, spiegherò pubblicamente ai civitavecchiesi come stanno effettivamente le cose. Ora andiamo avanti per la buona amministrazione della nostra città. Stay tuned!, come dicono (stavolta) gli inglesi". Questo quanto scrive il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco.

Fiumicino, l'assessore Anselmi incontra i lavoratori di Auchan di Parco Leonardo

"Ieri mattina ho incontrato alcuni lavoratori del supermercato Auchan di Parco Leonardo, preoccupati per il loro futuro". Lo dichiara l'assessora al lavoro Anna Maria Anselmi. "È una vicenda che seguiamo da vicino fin dall'inizio. Sono circa 70 i dipendenti in attesa di sapere cosa accadrà loro dopo che il punto vendita, come si annuncia, chiuderà il prossimo 31 dicembre. In 70 - spiega - hanno già accettato una buona uscita, mentre i rimanenti non hanno ancora ricevuto nessuna comunicazione ufficiale o lettera di licenziamento dal gruppo Conad-Margherita, che ha assorbito

Auchan. Neppure il mio Assessorato, che ha scritto più volte all'azienda, ha mai ricevuto risposta. Questa situazione è inaccettabile. È diritto di questi lavoratori sapere cosa accadrà a loro e alle proprie famiglie tra meno di 20 giorni, se saranno riassorbiti in altri punti vendita del gruppo o mandati a casa. Stanno vivendo una situazione di enorme stress, che peggiora giorno dopo giorno. Ci batteremo per far sì che i dipendenti di Auchan di Parco Leonardo vedano tutelati i propri diritti e sappiano cosa li aspetta da qui a qualche giorno, utilizzando ogni mezzo a nostra disposizione".

Futuro Csp, la Fiadel vuole incontrare Barbieri

"Visti gli ultimi sviluppi e la nomina dell'avvocato Daniele Barbieri come neo assessore alle partecipate, chiediamo un incontro urgente con quest'ultimo per confrontarci ed avere delucidazioni sul futuro di circa 400 lavoratori. Visto anche che a breve scadrà il termine per trovare i finanziamenti da parte delle banche e vista l'indifferibile necessità di intervento da parte del socio unico, ovvero il comune, che deve obbligatoriamente ricapitalizzare la propria società partecipata per scongiurare la liquidazione e lo scioglimento, con conseguenze catastrofiche per i lavoratori e per i servizi pubblici locali. Per queste ragioni riteniamo urgente una riunione per chiarire le strategie e le reali intenzioni dell'Amministrazione sul futuro di Csp e dei servizi pubblici locali. Chiediamo che a questo incontro sia presente, oltre a sindaco ed assessore competente, anche la dirigenza societaria". Così il coordinamento F.I.A.D.E.L. Civitavecchia



Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

Tel: 320 567 5056 - 347 9256360
smileworldanimazione@gmail.com

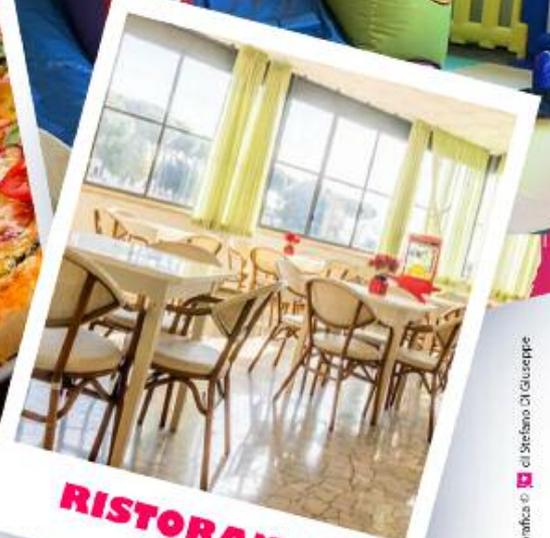
**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it



**CHIUSO
IL MARTEDI**

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

Antica Locanda
del
Cavallino Bianco



Tomaso non mollare, anche Tolfa combatte con lui

Ha 28 anni, è il tattico di mister Pacenza e sta combattendo con un brutto male: squadra, colleghi e vicini lo sostengono in ogni modo

Tutti stretti intorno a Tomaso. Come anche riportato da Terzobinario.it, il paese, il Tolfa Calcio, la Quinta Stella, i vicini di casa e gli abitanti del paese. Che di fronte alle difficoltà fa emergere il senso di comunità che contraddistingue il centro collinare sia quando c'è da organizzare, quando c'è da fare festa ma quando occorre aiuto, quello vero, sincero e necessario. Tomaso Carta ha 28 anni, è allumierasco ma vive a Tolfa da 8 anni. Spalla di mister Andrea Pacenza nelle vesti di "tattico" dello staff biancorosso, lavora nella casa di riposo per anziani come ausiliario. La sua sarebbe una vita normale se non fosse al terzo tumore da combattere. In questi giorni sta per cominciare l'ennesimo ciclo di chemioterapia per poi passare nuovamente sotto i ferri. Non è facile esporsi in questo modo, di fronte a una malattia tanto aggressiva quanto cattiva. Ma Tomaso ha scelto di parlare e il merito della sua esposizione va ascritto... al Coronavirus. "Mi sono sentito nelle condizioni di raccontarmi in funzione di ciò che vedo attorno a me - inizia - perché osservo tanta gente lamentarsi dei problemi di tutti i giorni ma senza provare a risolverli. Premetto che non amo disquisire di me sul piano privato, però non posso



non notare che il Covid sta distraendo dai fatti importanti come la salute. È vero che ognuno ha i suoi problemi, grandi o piccoli che siano, ma poi le questioni si aggiustano". Tomaso parla con cognizione di causa, viste le grane che gli sta dando il suo corpo da qualche anno. Al saggista Carmelo Abbate ha raccontato le sue vicissitudini, iniziate nove anni fa. Una febbre improvvisa e i controlli medici gli fanno scoprire di essere affetto da un linfoma. Si mette in

modo il meccanismo, composto da bisturi e cure spesso invasive anche in un 19enne. "Non mi sono scosso in quel momento, visto che la malattia era curabile". In sei mesi la situazione torna tranquilla. Almeno per nove anni, quando il tumore si riaffaccia, stavolta all'anca. E stavolta le sicurezze non sono le stesse di prima. Infatti passano due anni prima di guarire. Il calcio c'è sempre stato, poi arrivano il Tolfa, la Quinta Stella e Milena, la sua compagna. L'idea è

convivere e sposarsi, finché le gambe poche settimane fa si bloccano: "La risonanza ha mostrato come il cancro faccia pressione sulla colonna vertebrale paralizzandomi gli arti inferiori. Una mattina mi sono svegliato



senza poter muovere le gambe, è stato uno shock. Tuttavia sembra curabile e la situazione reversibile, ma prima è necessario che si riduca di volume. Devo ricominciare la chemio andando al Gemelli, perché il San Paolo non è attrezzato per le mie

necessità. Intanto mi sto impegnando sulla fisioterapia allo scopo di ridurre i tempi. Per l'operazione tornerò a Bologna dove sono già stato. Intanto devo ringraziare la Adamo Onlus di Tolfa della presidentessa Laura Pennesi, che mi sta aiutando". Questa la storia sanitaria, poi c'è quella di tutti i giorni: "Allo Scoconi sono andato con il busto prima e ora sulla sedia a rotelle appena possibile - continua Tomaso - e non ho mai mancato un allenamento. Sono sempre stato vicino alla squadra. A proposito di Bologna, ricordo che di ritorno dall'operazione dell'ottobre 2019 con l'auto mi sono fermato direttamente alla Pacifica, senza neanche passare da casa. E dall'ambiente biancorosso sento una vicinanza fortissima, sebbene all'inizio tenessi la malattia per me. Ora staff, squadra e dirigenti mi sono accanto. Lo stesso dicasi dei colleghi del Quinta Stella, come i vicini di casa: da chiunque abbia chiesto aiuto, ho ricevuto una risposta positiva. Anzi, se serve coronano. Questo significa due cose: che in giro ci sono persone generose e io mi sono comportato bene nella vita", conclude Tomaso Carta.

(foto Ludovica Mojoli e Alessio De Luca)

Ladispoli, Cicillini va forte anche sui Kart

"Un'incredibile esperienza si è conclusa ieri, la mia partecipazione alla gara del "CNV Centro Kzr" con Kart 125cc 2 tempi Rotax da oltre 24cv, nonché la mia seconda volta sul kart, è andata benissimo!" Così la campionessa su due ruote di Ladispoli che aggiunge: "Stampano la pole position in qualifica e un 4° posto in gara dovuto a qualche contatto. Questa è stata più di una vittoria correre insieme a piloti che partecipano a questo campionato molto più esperti di me e ricevere i loro complimenti è stato fantastico!".



CENTRO STAMPA ROMANO



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Controlli anti assembramento: quaranta ragazzi sanzionati

Oltre 4mila verifiche da parte della Polizia di Roma Capitale sulle attività commerciali e nelle strade della movida

Ancora controlli nella Capitale da parte della Polizia locale contro possibili assembramenti. Tra venerdì e sabato gli agenti della Polizia di Roma Capitale hanno controllato oltre 4mila attività commerciali. Pattugliamenti anche nelle strade della movida anche contro possibili assembramenti. Nelle serate di venerdì e sabato sono intervenute decine di pattuglie, a Rione Monti e Trastevere, per disperdere la folla e circa 40 ragazzi sono stati sanzionati, perché stavano consumando bevande vicino ai locali oltre le ore 18. L'azione contro gli assembramenti è stata portata avanti anche in altre zone, come le piazze del Centro Storico e nei quartieri Prenestino, Casilino, Appio e Tuscolano. Una decina di locali e attività sono state sanzionate per non aver rispettato le disposizioni per il contenimento del contagio da Covid-19. Gli agenti hanno fatto controlli mirati anche sui minimarket, nell'area della Stazione Termini e dell'Esquilino, sanzionando i gestori di tre attività per inosservanza delle regole a tutela della salute pubblica. Nel corso dei controlli fatti a oltre 400 persone e veicoli, nelle notti di venerdì e sabato, sono state riscontrate una decina di irregolarità per spostamenti oltre le ore 22 senza giustifi-



cato motivo. "Gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale portano avanti un'azione molto importante - ha spiegato il sindaco di Roma Capitale, Virginia Raggi - per evitare che comportamenti irresponsabili mandino in fumo i tanti sacrifici fatti finora. Ciascuno di noi ha un ruolo determinante: contrastiamo il virus con forza e responsabilità. Non abbassiamo la guardia".

ALLARME NELLA FASCIA NORD DELLA CAPITALE

Branchi di lupi attaccano gli allevamenti di pecore a Roma Nord



Allarme nella zona nord della Capitale, dalla via Salaria alla Cassia. Branchi di lupi starebbero facendo stragi di greggi di pecore. E in alcuni casi a rimetterci sarebbero stati anche gli animali domestici, vittime di aggressione da parte dei lupi. E come riporta il Corriere alcuni filmati stanno girando in rete: dai filmati si vedrebbero sette lupi aggirarsi sul crinale di una collinetta. Scene simili sarebbero avvenute anche in un allevamento di Anguillara, a Settebagni, nel parco della Marcelliana, e dalle parti di Orte. I guardiani del parco di Veio parlano di almeno tre famiglie in circolazione.

"Servono sostegni e crediti per evitare di finire in mano agli strozzini"

Protopapa Area PMI:
"Commercianti, usura e covid il loro nemico"

In tempi di crisi, con imprese e commercianti che non sanno a che santo appellarsi, ci si affida molto spesso agli usurai per prestiti. La mancanza di liquidità è pane per i denti degli strozzini che a Roma, in particolare nelle zone del centro, hanno trovato terreno fertile. La denuncia arriva da Sergio Protopapa presidente di Area PMI che lancia un grido di allarme. "I commercianti, più colpiti dall'emergenza sanitaria, fanno ricorso a cure non ufficiali, ossia i prestiti illegali - dice Protopapa - i dati a Roma sono in aumento, colpa soprattutto delle procedure burocratiche per l'erogazione dei sostegni che hanno ritardi e complessità da indurre le persone ad affidarsi agli usurai. Negli ultimi mesi gli arresti per usura a Roma sono aumentati del 30% rispetto ai periodi dello scorso anno, a conferma che molti commercianti, artigiani e imprenditori



non hanno più fiducia nello stato. I sostegni alle imprese debbono essere dei crediti sostanziosi, magari da restituire in 20 anni - continua Protopapa - altrimenti troveremo ogni giorno salire il numero di vittime per usura, di persone costrette a cedere quello che hanno e ritrovarsi senza nulla. Evitiamo che si ricorra a prestiti non consentiti, fuori legge. Rendiamo l'accesso ai crediti più facile per tutti, senza chiusure e intoppi".

Recovery fund, alla sanità le briciole

Il faro è stato acceso dall'assessore regionale del Lazio, Alessio D'Amato

"Se nel pieno di una pandemia storica che ha stravolto le vite e l'economia alla sanità vengono destinate le briciole significa che non abbiamo imparato la lezione. Veniamo da un oltre un decennio di sotto-finanziamento del nostro sistema sanitario che ha perso 35 miliardi e che viaggia a meno di due punti di PIL

rispetto a Francia e Germania. Occorrono dei segnali forti come può essere l'utilizzo del MES ed investire nella più grande infrastruttura pubblica del nostro Paese. Basti pensare che la sola messa in sicurezza antisismica e antincendio del patrimonio sanitario richiede investimenti dell'ordine di 100 miliardi". Lo afferma in una nota l'assessore alla sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato.

A scuola in bici grazie alla pista Gregorio VII

La nostra rastrelliera è piena di bici, anche di piccole bici! Una bella gioia vederla così! Lo scrive Carlo, maestro in una scuola in piazza Borgoncini Duca, nella zona alle spalle Vaticano, in una lettera che ho avuto il piacere di leggere". Così scrive in un post su Facebook la sindaca di Roma, Virginia Raggi. "In poche righe racconta come, nel giro di pochi anni, la situazione nel quartiere sia

cambiata - aggiunge - Grazie alla realizzazione della pista ciclabile in via Gregorio VII, infatti, oggi insegnanti e bambini, accompagnati dai loro genitori, possono raggiungere la scuola in bicicletta. Vedere le rastrelliere davanti alle scuole che, anno dopo anno, si riempiono di bici grandi e piccole, è esattamente quello che vogliamo. Credo sia il segnale di una città che cambia."

Regione Lazio: 8 milioni per emergenza Covid in favore del terzo settore

Approvata dalla Giunta regionale del Lazio la delibera per lo stanziamento complessivo di 8 milioni di euro destinati alla predisposizione di due Avvisi pubblici a favore degli enti del Terzo settore che, durante questi difficili mesi di pandemia, hanno dato il loro contributo alla gestione dell'emergenza al fianco dei cittadini. Il primo avviso pubblico prevede un investimento di 6 mln di euro, in continuità con quello già pubblicato lo scorso aprile, per la copertura delle spese sostenute dalle organizzazioni del Terzo Settore a partire dall'11 aprile, fino al 31 dicembre 2020. Con gli ulteriori 2 milioni di euro è previsto il finanziamento di un avviso destinato al rimborso dell'80% della spesa sostenuta per l'esecuzione dei test antigenici effettuati obbligatoriamente due volte al mese sugli operatori secondo le indicazioni dell'Unità di crisi della Regione Lazio. Si tratta del personale impegnato nelle attività socio-assistenziali e in particolare nelle strutture residenziali, a domicilio, nei centri diurni, o negli istituti penitenziari. "Con questo nuovo provvedimento la Regione Lazio conferma la vicinanza al mondo del Terzo Settore che continua a ricoprire un ruolo cruciale di sostegno alla cittadinanza e a svolgere un'azione indispensabile e sussidiaria al nostro lavoro di amministrazione per raggiungere ed assistere tutti coloro che si trovano in una situazione di svantaggio e di esclusione sociale", dichiara l'Assessore regionale alle Politiche sociali, welfare ed enti locali, Alessandra Troncarelli. Tra le misure finanziate dal primo bando da 6 milioni rientrano l'acquisto e la consegna a domicilio di pasti, beni di prima necessità, farmaci, alimentari, prodotti per igiene e profumati per persone e famiglie con fragilità, acquisto e distribuzione di abbigliamento e giochi per i bambini fino a 14 anni; la fornitura alle fasce più deboli della popolazione di dispositivi di protezione individuale dal Covid19, anche per gli ospiti di case di riposo, 'dopo di noi', e altre strutture di accoglienza; la distribuzione di beni di consumo per la manutenzione ordinaria della casa per le fasce di popolazione più deboli; l'acquisto di pasti per le mense sociali, per i dormitori e per le strutture di accoglienza. "Il nostro obiettivo - conclude l'assessore Troncarelli - è duplice. Rimettere in circolo le risorse già utilizzate così da poter sostenere gli enti del Terzo settore nell'erogazione di nuovi aiuti per chi ne ha bisogno e allo stesso tempo garantire la sicurezza degli operatori che operano quotidianamente al fianco delle fasce vulnerabili della popolazione".

Caffetteria Doria

Facebook

Coffee BREAK

Sisal

INPS

pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

GARI TV

Intervento dell' associazione politica che ha espresso la candidatura del ventenne Federico Lobbuono

Roma 2021, Lobbuono: "Calenda? Facile fare le passerelle elettorali"

Circa 150 ragazze e ragazzi de La Giovane Roma - associazione politica che ha espresso la candidatura del ventenne Federico Lobbuono a sindaco di Roma - e di Green Atlas, realtà che opera da oltre un anno tra i quartieri della città con operazione di volontariato e cura del verde pubblico -, hanno deciso di darsi appuntamento alle colonne del Museo della Civiltà Romana all'Eur per un'attività di riqualifica di tutta l'area monumentale. "Siamo voluti intervenire perché questa struttura è chiusa dal 31 gennaio 2014 per lavori di riqualificazione dell'edificio" ha dichiarato in un comunicato Federico Lobbuono, il ventenne candidato con la



Giovane Roma per le elezioni comunali di Roma 2021. "Recentemente anche altri candidati in corsa per il Campidoglio - e mi riferisco anche al leader di Azione Carlo Calenda - sono stati qui per la soli-

ta passerella elettorale. E' facile criticare con una storia su Instagram, un tweet o un post su Facebook. Noi de La Giovane Romapreferiamo le azioni concrete all'aria fritta", ha aggiunto Lobbuono. "Roma può rinascere solo se i giovani si mettono in gioco, solo se la Politica comprende l'importanza di dare spazio alle nuove generazioni. Siccome, purtroppo, questo non è mai accaduto, allora non aspettiamo il via libera dei partiti e ci rimbocchiamo le maniche, provando a incidere sul presente coinvolgendo più persone possibile. Restituimo insieme dignità alla "civiltà Romana", ha conclude il portavoce della lista under 25.

Dal 1 Gennaio 2021 inizia l'affiancamento a Cotral e Astral"

«Con la Deliberazione n. 926 del 1 dicembre, la Giunta della Regione Lazio differisce alla data del 1° luglio 2021 il termine per il completamento delle attività istruttorie e contestuale affidamento in house dell'esercizio delle ferrovie ex-concesse Roma-Lido e Roma-Viterbo alle società regionali Cotral e Astral, subentrando all'attuale gestore Atac. Il provvedimento stabilisce inoltre che tale passaggio, sancito dalla DGR 26 maggio 2020 n. 288, sarà preceduto da un periodo di affiancamento della durata di sei mesi a partire dal 1° gennaio». È quanto riferisce in una nota l'Associazione TrasportiAmo. «Fermo restando la nebulosa situazione in cui resta impigliata la Roma-

Giardinetti, rispetto alla quale vorremmo essere ugualmente raggugliati, specie per ciò che concerne la riapertura, in via transitoria, della tratta Centocelle-Giardinetti, siamo motivatamente fiduciosi della scelta intrapresa dalla Regione, a patto che: venga avvicinata la Divisione Ferroviaria e non si tengano conto delle eventuali promozioni, avanzamenti parametrali o travolgimenti ad hoc della macrostruttura, come dettato dalle normative vigenti in caso di cessione di rami di azienda. Queste condizioni sono fondamentali, per quanto ci riguarda, se davvero si intende portare beneficio al servizio e a noi pendolari».

Oggi ci troviamo ad affrontare un tema molto caldo perché sicuramente questo periodo non ha aiutato i genitori di ragazzi disabili, come per le famiglie con malati gravi, oncologici o terminali.

La disabilità è comunque un dono da condividere con tutti e non un problema da risolvere. Ogni disabile può portare, arricchire e far crescere un altro, uno scambio equo, dolce, fatto di sguardi, mani che toccano, sguardi bassi o luminosi, il disabile è quello che tieni stretto al cuore, ma che non hai tempo per integrare. Oggi si parla spesso di inclusione, ma che tipo di inclusione? Che cosa è? Perché serve includere? Perché non si riesce ad essere uguali? Semplice, le difficoltà relazionali, i disagi, le paure, i luoghi comuni, dove tutto sembra un grande ostacolo e che dovrebbe essere

Meuti (Psi Roma): "Caregiver e disabilità non sono un mondo a parte, ma parte del mondo"

invece automatico. Il ruolo dei genitori, fondamentale nella crescita del proprio "figlio perfetto" in un mondo dove di perfetto ormai non c'è più nulla, è un ruolo importante perché dovrebbe insegnare l'uguaglianza, non la differenza, perché, alla fine, è dal diverso che impari. Ma una parte delle disabilità è veramente tenuta "nascosta". Si tratta di quelledi più gravi e, dietro di loro, ci sono famiglie stremate, che nessuno considera, che tutti i giorni sognano la lezione di musica, o di danza o, semplicemente, un calcio ad un pallone, tra le lacrime e l'in-



differenza dello Stato. Le famiglie CAREGIVER, le donne e gli uomini invisibili, quelli che non hanno

tempo per prendere un caffè, che vanno di corsa usciti dal lavoro, (quando riescono a mantenerlo) perché a casa c'è una moglie o un marito, un padre o una madre, stanchi e un figlio o parente che aspettano il cambio, per passare ore e ore ancora a sognare un riconoscimento dovuto. In tutto questo lo stato dove sta, le famiglie CAREGIVER come sono considerate, chi dà una mano a parte il volontariato per qualche ora e la famiglia, chi pensa che queste famiglie hanno stessi diritti di vita e dignità? La legge sui CAREGIVER che fine ha fatto?

Dove lo Stato non è più efficiente? Dove non si riesce a sbloccare per far sì che questo ruolo sia riconosciuto? Nel 2015 e nel 2016 sono stati presentati due disegni di legge sul riconoscimento di questa figura, risparmio di costi avendo assistenza in casa e non in RSA e risparmio dai familiari che gratuitamente assistono i loro cari, con la solitudine, con l'abbandono e con costi per le cure non indifferenti, che non possono ammalarsi, non possono uscire, che però esistono e tolgono spese non indifferenti allo stato. Il PSI si schiera totalmente dalla parte dei CAREGIVER, sollecitando attraverso i suoi organi Nazionali, il loro riconoscimento e sostegno per garantire misure di tutela concrete perché sono esposti ad una sistematica violazione dei propri diritti umani.

Aiuti alimentari, buoni spesa, mense sociali

La povertà a Roma al tempo del covid, l'analisi della Caritas

Martedì 15 dicembre, alle ore 11.30, verrà presentata la quarta edizione del Rapporto "Povertà a Roma: un punto di vista" realizzato dalla Caritas diocesana. Il volume, 130 pagine ricche di infografiche e tabelle, documenta le numerose iniziative promosse dalle parrocchie di Roma nel periodo del lockdown fino al mese di ottobre. Dati sugli aiuti alimentari, la distribuzione dei buoni spesa, le mense sociali, le numerose iniziative di prossimità promosse dalle comunità e un focus sull'attività del Fondo "Gesù Divino Lavoratore" voluto da Papa Francesco. Nel Rapporto, che ha per tema "Nessuno si salva da solo", vi è anche una sezione dedicata allo scenario economico-sociale della Capitale e un'analisi sull'efficacia delle misure messe in atto dalle istituzioni per far fronte alla crisi economica seguita alla pandemia. Completa il lavoro un'indagine realizzata in 177 parrocchie di Roma. L'incontro si



svolgerà sulla piattaforma Zoom per i giornalisti e verrà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook della diocesi di Roma; vedrà gli interventi di mons. Gianpiero Palmieri, arcivescovo vicegerente della diocesi di Roma, don Benoni Ambarus, direttore della Caritas diocesana, e di alcuni dei curatori del Rapporto: Alberto Colaiacomo, Elisa Manna e Massimo Soraci. Modererà mons. Walter Insero, direttore dell'Ufficio Comunicazioni sociali della diocesi.



Latina: parco Oasi Verde, 34 nuovi alberi donati dalla comunità Sikh

Si è svolta la piantumazione dei primi 34 alberi, dei 350 previsti per la piantumazione nel Parco Oasi Verde Susetta Guerrini. Le piante sono state donate dalla comunità Sikh alla città di Latina per i 550 anni della nascita di Guru Nanak, al quale è dedicato un sentiero all'interno del parco. "La città ha accolto con piacere la donazione - spiega la consigliera con mandato del sindaco al Decoro, Loretta Isotton - all'interno del programma di LBC è determinante l'attenzione all'ambiente, la cura e la riqualificazione degli spazi per migliorare la qualità della vita dei cittadini". In quattro anni di amministrazione sono stati messi a dimora oltre mille alberi in varie aree della città, di cui 130 soltanto al Parco San Marco, con azioni combinate di volontariato e sostegno dei giardinieri del Comune di Latina, all'interno di un progetto di riqualificazione generale del parco che, un tempo degradato in più punti, oggi è un luogo piacevole e punto di orgoglio per la

città. Altri 36 alberi sono stati piantumati in Piazza Ilaria Alpi, di cui soltanto l'attuale amministrazione si è presa cura insieme al comitato locale e lì stesso sta anche per aprire un parco giochi nuovo di zecca. Sempre nel percorso di riqualificazioni degli spazi pubblici grande è il lavoro svolto per i parchi giochi cittadini che sono oggetto di restyling e manutenzioni straordinarie, con quattro di questi che hanno visto affidamenti per la loro gestione: Cottignoli-Petrucci, Faustiniella, Parco San Marco e più recentemente anche il Vasco da Gama. Proprio quest'ultimo sta per diventare un altro punto di orgoglio per la città, per l'amministrazione e per LBC. Con l'affidamento infatti finalmente avrà la gestione che merita ed entrerà nella disponibilità collettiva grazie alle migliori che verranno eseguite, tra cui una recinzione che proteggerà l'area da ulteriori atti vandalici. I lavori sono quasi terminati.

Si valuta una deroga solo per i Comuni al di sotto dei 5mila abitanti con la possibilità di spostarsi entro i 30 chilometri

Coronavirus, il Governo valuta di trasformare l'Italia in zona rossa o arancione nei giorni festivi

Il governo valuta un irrigidimento delle misure anticontagio nei giorni festivi e prefestivi: l'idea è quella di rendere tutta l'Italia zona rossa o arancione nelle giornate più a rischio, permettendo però un allentamento per i piccoli Comuni. Si valuta una deroga che dia, a chi abiti in paesi sotto i 5000 abitanti, la possibilità di spostarsi entro i 30 chilometri. E' quanto si apprende da fonti di governo al termine della riunione dei capi delegazione. L'ipotesi è adottare norme omogenee in tutta Italia, con un irrigidimento delle disposizioni come annunciato anche dalla Merkel in Germania, per evitare la terza ondata. Sono ormai lunghi mesi che siamo tutti impegnati, con grandi e piccoli sacrifici, nella battaglia contro il Covid-19. La nostra comunità nazionale, pur tra mille difficoltà, è riuscita a mostrare un forte spirito di coesione e un grande senso di responsabilità. Sono convinto che continueremo a mostrare questa saldezza anche nelle prossime settimane, in occasio-



ne delle festività natalizie. Dobbiamo continuare a impegnarci e a mantenerci vigili per contrastare il contagio", scrive su Facebook il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. "Coerenza". E' la linea della ministra di Iv Teresa Bellanova. "Confrontiamoci con la comunità scientifica e decidiamo misure coerenti e comprensibili", è la sua posizione. "Anche più restrittive di quelle attuali, se necessario, ma comprensibili.

Perché solo così i cittadini saranno indotti a rispettarle". Bellanova - viene ricordato - aveva posto questo tema sullo stop agli spostamenti a Natale e Capodanno che, mentre blocca i Comuni, magari per distanze inferiori al chilometro, consente di muoversi nelle città, spesso a distanze ben più grandi. "Si può ragionare su alcune deroghe per piccoli comuni" "ma devono rimanere piccole eccezioni alla linea del rigore e della fermezza

che deve essere centrale". Così fonti 55 ribadiscono la posizione del Movimento. Dai cinquestelle si esprime inoltre soddisfazione per la posizione assunta nelle ultime ore dal Pd che ha chiesto una stretta ulteriore anche se, viene sottolineato, negli ultimi giorni ci sono stati troppi "ondeggianti" da parte dei Dem, che hanno assunto almeno 3 diverse posizioni. "Le misure del Governo stanno funzionando. Malgrado questo, il numero di vittime è drammatico così come il numero complessivo dei positivi. Ora bisogna fare di tutto per non disperdere questi risultati. Per questo, alla luce di un sicuro aumento del rischio di assembramenti dovuto al periodo delle festività e alle raccomandazioni alla prudenza e responsabilità del Cts, occorre valutare l'adozione di nuove misure che garantiscano il contenimento dei contagi". È quanto emerso oggi nel corso di una riunione dei ministri Pd con i capigruppo di Camera e Senato, il segretario Zingaretti e vicesegretario Orlando.

Disastro INPGI, i Giornalisti si appellano a Mattarella

Gruppo Gino Falleri: "Signor Presidente difenda lei la categoria dal default dell'Istituto di Previdenza dei Giornalisti Italiani"

"Sveglia! Sveglia colleghi! Ha perfettamente ragione il collega Pierluigi Franz, che nella sua veste ufficiale di Sindaco dell'INPGI, l'Istituto di Previdenza dei Giornalisti Italiani, ha inviato ai Direttori di tutti i giornali e al mondo del Giornalismo Italiano, una coraggiosissima lettera-aperta per denunciare il disastro economico del nostro Ente di Previdenza. Franz chiarisce nella sua lettera che ci sono ormai miliardi di vecchie lire di passivo, un bilancio in rosso che più di così non si può, e che oggi rischia di mettere in forse le pensioni di migliaia di giornalisti italiani. Ma a noi piace pensare molto di più a migliaia e migliaia di giovani cronisti in erba, o giornalisti appena avviati alla professione, che non avrebbero più nessun futuro previdenziale certo. I giovani colleghi secondo noi sono i più esposti alla crisi dell'Istituto, perché rischierebbero di non avere mai una pensione, o una assistenza adeguata. Intervenga su questo il Quirinale, ma si svegli anche l'Ordine Nazionale dei Giornalisti, la Federazione Nazionale della Stampa, qui è in gioco il futuro non di pochi soltanto, ma di tutta la categoria. Presidente Carlo Verna, scenda in piazza, facciamo sentire, schieriamoci muti davanti alla Camera, a rischio di starci anche il giorno di Natale davanti a Montecitorio. Qui- e ha ragione il Presidente Franz- c'è in gioco la nostra credibilità e la nostra professione. Dal prossimo gennaio 2021 tutto non sarà più come prima e se il Governo in intervenga per l'INPGI sarebbe morte certa. Guai a dimenticare che la libertà di stampa in questo Paese, come in tutto il resto del mondo, deve considerarsi sacra, ma per avere una stampa libera c'è anche da assicurare alla stampa un minimo di sopravvivenza e di certezze. Oggi lo stato comatoso dell'INPGI genera paure, incertezze e angosce diffuse, soprattutto tra professionisti che hanno lavorato 40 anni nei giornali e che oggi rischiamo di vedersi sottrarre risorse proprie e assolutamente legittime perché maturate con anni e anni di versamenti di contributi anche pesanti. Se il Governo non interviene, allora si prenda cura dell'INPGI il Capo dello Stato. Nessuno meglio di lui sa cosa significa un Paese libero con una stampa assolutamente indipendente da ogni possibile condizionamento o ricatto istituzionale. E tutto questo lo scrivo a nome del Gruppo Gino Falleri, di cui mi onoro di far parte e che in questi mesi ha già sottoscritto importanti battaglie di civismo e di deontologia professionale".

Il Premier Conte: "Serrare i ranghi, serve cooperazione per battere il virus"

"Nel 2020 la sfida che abbiamo di fronte non è solo quella di liberare le potenzialità inespresse dell'Italia. In primo luogo dobbiamo serrare i ranghi, per battere il nemico. E serve una solida cooperazione interazionale. Il virus non conosce confini ma attraversa barriere". Lo dice il premier Giuseppe Conte nel corso del Rome Investment Forum. Quanto al Recovery, "stiamo definendo la struttura responsabile del monitoraggio del piano" di resilienza predisposto dal governo per i fondi del Next Generation

Eu, "ma questa struttura non sarà sovrapposta ai doverosi passaggi istituzionali". Il piano sarà "ambizioso ed articolato". "Il governo italiano è stato tra i più convinti promotori della svolta Ue nel 2020 - dice il premier - Il nostro Paese deve farsi trovare pronto e per farlo la strategia si orienterà sulla fiducia, le riforme e gli investimenti, tre assi portanti". "E' fondamentale tornare ad assicurare al Paese una vera mobilità sociale - prosegue il premier - La riforma fiscale, a partire da quella dell'Irpef,

dovrà garantire maggiore equità, eliminando gli spazi per una concorrenza sleale delle imprese. La riforma della Pa avrà l'obiettivo di rendere la pubblica amministrazione moderna ed efficiente". Per il presidente del Consiglio "nessun processo di crescita potrà innescarsi senza una decisa azione riformatrice della macchina dello Stato", per questo "acceleriamo anche sulla riforma della giustizia civile", oltre a rimarcare la necessità di dare impulso "alle infrastrutture per il Paese".

Non ha assolutamente risparmiato critiche al governo ma allo stesso tempo non tifa per il "tanto peggio tanto meglio". In un lettera al "Corriere della Sera", il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi ribadisce di voler lavorare per il bene dell'Italia contribuendo con alcune proposte, atti concreti per aiutare i "meno garantiti dalla crisi": i lavoratori autonomi e i giovani. Berlusconi auspica che si possa trovare "una convergenza sulle concrete esigenze del Paese". Ecco il testo integrale della lettera: "Caro direttore, come ho spiegato più volte in queste settimane, Forza Italia è parte integrante del centro-destra all'opposizione del governo Conte. Un'opposizione che nasce dai fatti, da una visione politica profondamente alternativa e da un giudizio critico su molti

Berlusconi scrive al Corriere della Sera

Critiche al Governo ma anche proposte su cui collaborare con Palazzo Chigi

aspetti dell' operato dell'esecutivo in questi mesi drammatici per il Paese. Ma essere opposizione per un Movimento politico come il nostro, basato sui principi liberali, cristiani, europeisti, garantisti, non significa assolutamente tifare per il «tanto peggio tanto meglio», sperare di guadagnare consenso sulle difficoltà dell' Italia. Non significa neppure dedicarsi a tattiche parlamentari più o meno efficaci per il nostro posizionamento. Significa al contrario, nella chiarezza del nostro ruolo di opposizione, lavorare per l'Italia, cercare di tutelare - trovando le necessarie convergenze - i comparti e

le categorie più penalizzate dalla crisi. Lo abbiamo fatto votando nelle scorse settimane lo scostamento di bilancio, non un sostegno al governo ma un atto concreto per aiutare i meno garantiti dalla crisi, cioè il comparto del lavoro autonomo, dei professionisti, del commercio, dell'artigianato, della piccola impresa. La nostra battaglia per il lavoro autonomo continuerà in occasione della legge di Bilancio, che comunque non potremo votare, perché sarebbe un atto di fiducia politica al governo. Tuttavia Forza Italia sta lavorando per ottenere alcune modifiche, anche questa volta, a tutela

delle categorie e degli ambiti meno garantiti. Abbiamo individuato due settori ai quali dare la priorità. Il primo è ancora una volta quello del lavoro autonomo, delle professioni, delle partite Iva, dei commercianti e degli artigiani. L'altro sono i giovani, i nostri ragazzi, una generazione drammaticamente penalizzata dalla crisi parallela della formazione e del mercato del lavoro, fortemente aggravata dalla pandemia. Per i professionisti e il lavoro autonomo, la nostra richiesta è di almeno 2/2,5 miliardi fra legge di Bilancio e il prossimo scostamento previsto per gennaio.

Una cifra importante, da destinare a sgravi fiscali e contributivi per chi abbia subito perdite di fatturato. Il nostro obiettivo è arrivare a una sorta di «anno bianco» fiscale, come stiamo chiedendo da mesi, per i tanti che hanno visto ridurre o addirittura azzerare i propri ricavi. Per quanto riguarda i giovani e il lavoro, considero necessario investire importanti risorse per riqualificare l'istruzione tecnica superiore, per la digitalizzazione, finanziando appositi voucher - ricordo che il ritardo digitale è uno dei drammi del nostro Paese, soprattutto in alcune aree del Mezzogiorno - e per garantire la parità scola-

stica, ovvero la libertà per tutti di scegliere l'offerta educativa. La scuola paritaria, che svolge una funzione sociale preziosa, è la grande dimenticata di questa crisi. Proposte concrete, che ancora una volta mettiamo a disposizione del Paese. Forza Italia con i nostri amici del centro-destra, li ha posti all'attenzione del Parlamento, con gli emendamenti che abbiamo presentato e li ripropone nei colloqui che in questi giorni, con i colleghi dell'opposizione, stiamo svolgendo con il governo. Voglio essere per quanto possibile ottimista. Confido che al di là delle ragioni di schieramento si possa trovare una convergenza sulle concrete esigenze del Paese. Da parte nostra, faremo tutto il possibile, come sempre, non per una parte politica ma per gli italiani".

Il viceministro alla Sanità: "Non possiamo permetterci che il virus continui a circolare" Sileri: "Se si vaccina meno del 30/40% bisogna pensare a renderlo obbligatorio"

"Io credo che la popolazione richiederà il vaccino e non ci saranno problemi. Ma se dopo un anno si sarà vaccinato solo il 30% della popolazione, allora qualche forma di obbligatorietà sarà necessaria, per fermare il virus". E' quanto ha affermato il viceministro della Salute Pierpaolo Sileri, intervenuto ad 'Agorà' su Rai 3, che "sul vaccino aspetto i risultati dell'Emat". "Sicuramente non avremo la possibilità di vaccinare 30 milioni di italiani in un mese: che vuol dire che dobbiamo continuare a convivere con il virus", ha aggiunto. L'obbligo in caso di mancata vaccinazione volontaria, secondo Sileri, sarà necessario perché "non possiamo permetterci che il virus continui a circolare. Se oggi c'è qualche no-vax secondo il quale il vaccino non serve dopo 60-70mila morti, e a mio avviso saranno ancora di più fino a quando si arriverà a una protezione di gregge - riflette il viceministro e medico - mi dispiace per lui". La diffidenza verso il vaccino da parte degli italiani indicata dai sondaggi, spiega, è anche legata al fatto che "se ne parla male. Se se ne parla con i dubbi, se non vengono usate le parole giuste come quando si dice che è stato



fatto 'in fretta', questo può far pensare che sia stato fatto male. Bisogna spiegare invece perché è stato fatto in maniera veloce". In questo modo, la percentuale dei diffidenti "si ridurrà". Per Sileri, inoltre, "non possiamo permetterci il rischio di ritardi. Il virus potrebbe certo scomparire, ma potrebbe anche mutare rendendo inefficace il vaccino stesso", conclude sottolineando che, per quanto riguarda la sicurezza e il controllo degli effetti dei vaccini anche dopo la vaccinazione, "la vigilanza che l'Aifa attua dà garanzie

serie come per tutti i farmaci disponibili". Sileri spiega che anche ha avuto il Covid, "mi vaccinerò quando sarà il mio turno. Immagino" però "che avendo già avuto l'infezione sarò fra gli ultimi, e spero che la mia dose iniziale vada a un nonno di 85 anni che così potrà andare avanti nella sua vita e spegnersi naturalmente senza Covid". Se lo augura il viceministro della Salute Pierpaolo Sileri, che ad 'Agorà' su Rai 3 spiega perché anche chi è già stato contagiato da Sars-CoV-2 dovrà sottoporsi alla vaccinazione: "Sicuramente più avanti nel tempo, ma andrà fatta. Sarà come una sorta di richiamo", precisa. In merito all'immunità guadagnata da chi si è ammalato di Covid-19 ed è guarito, "è difficile" avere certezze "perché il virus è nuovo, però sicuramente chi lo ha avuto ha una sorta di immunità che potrà essere più o meno forte, più o meno duratura. Ma sicuramente un ricordo" dell'incontro con il coronavirus "nelle mie cellule immunitarie ci sarà. Quanto poi durerà, francamente non lo so nessuno ed è per questo - ripete il viceministro e medico - che il vaccino andrà fatto anche a coloro che hanno avuto il Covid".

Sette aziende su dieci in affanno con i fatturati



Tra giugno e ottobre fatturato in calo rispetto al 2019 per sette imprese su dieci. E' la fotografia scattata dall'Istat nel report "Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria Covid-19". Il 68,4% delle imprese (che rappresentano il 66,2% dell'occupazione) dichiara una riduzione del fatturato nei mesi giugno-ottobre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Nel 45,6% dei casi il fatturato si è ridotto tra il 10% e il 50%, nel 13,6% si è più che dimezzato e nel 9,2% è diminuito meno del 10%. Rispetto a quanto rilevato per il bimestre marzo-aprile 2020, si conferma dunque un'elevata incidenza di imprese con il valore delle vendite in flessione (erano il 70%) ma si riduce l'intensità: il 41,4% delle imprese aveva infatti riportato una riduzione del fatturato superiore al 50% rispetto agli stessi mesi del 2019, il 27,1% tra il 10 e il 50% e il 3% meno del 10%. Scende anche l'incidenza di casi di mancata realizzazione di fatturato (1,9% rispetto al 14,6% di marzo-aprile) mentre si amplia la quota di imprese con valori del fatturato stabili (19,9% rispetto a 8,9% di marzo-aprile) o in aumento (il 9,8% rispetto al 5%). In particolare il 3,8% dichiara un aumento inferiore al 10% e il 6,0% superiore a tale soglia. Sul territorio, la quota di imprese con vendite in crescita risulta superiore alla media nazionale nella provincia autonoma di Trento (17,5%), in Veneto (12,5%) e Abruzzo (12,3%). Sul versante opposto, la quota di imprese che fanno registrare una flessione del fatturato superiore al 50% è più alta nel Lazio (18,3%), in Sicilia (17,4%), Campania (17,3%) e Calabria (17,1%). A livello settoriale, recuperano rispetto ai risultati particolarmente negativi di marzo-aprile le imprese che operano nelle costruzioni, con il 26,8% che dichiara una stabilità del fatturato e l'11,5% una crescita, contro l'8,3% e il 6,1% di marzo-aprile. Nel complesso, recupera anche il settore della produzione di beni intermedi ma con specificità a livello di singoli comparti. Più nel dettaglio, la metallurgia presenta una quota relativamente elevata di imprese con flessione del fatturato mentre nelle industrie farmaceutiche l'incidenza di dinamiche positive, pur consistente (22% dei casi), è inferiore a quella di marzo-aprile (28%); l'opposto avviene per l'industria della chimica (21,8% a giugno-ottobre e 18,6% a marzo-aprile).

Diciassettemila imprese vogliono chiudere i battenti per sempre Articolato report dell'Istat in merito alla situazione lavorativa nell'emergenza sanitaria

Sono 17mila le imprese che prevedono di chiudere per sempre i battenti. E' quanto emerge dal report Istat su "Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria Covid-19". Nel corso della rilevazione, il 68,9% delle imprese ha dichiarato di essere in piena attività, il 23,9% di essere parzialmente aperta - svolgendo la propria attività in condizioni limitate in termini di spazi, orari e accesso della clientela. Il 7,2% ha invece dichiarato di essere chiuso: si tratta di circa 73 mila imprese, che pesano per il 4,0% dell'occupazione. Di queste 55 mila prevedono di riaprire mentre 17 mila (pari all'1,7% delle imprese e allo 0,9% degli occupati) non prevedono una riapertura. L'85% delle unità produttive "chiusure" sono microimprese e si concentrano nel settore dei servizi non commerciali (58 mila unità, pari al 12,5% del totale), in cui è elevata anche la quota di aziende parzialmente aperte

(35,2%). Le attività sportive e di intrattenimento presentano la più alta incidenza di chiusura, seguite dai servizi alberghieri e ricettivi e dalle case da gioco. Una quota significativa di imprese attualmente non operative si riscontra anche nel settore della ristorazione (circa 30 mila imprese di cui 5 mila non prevedono di riprendere) e in quello del commercio al dettaglio (7 mila imprese). Il 28,3% degli esercizi al dettaglio chiusi non prevede di riaprire rispetto all'11,3% delle strutture ricettive, al 14,6% delle attività sportive e di intrattenimento e al 17,3% delle imprese di servizi di ristorazione non operative. Tra le imprese attualmente non operative, quelle presenti nel Mezzogiorno sono a maggior rischio di chiusura definitiva: il 31,9% delle imprese chiuse (pari a 6 mila unità) prevede di non riaprire, rispetto al 27,6% del Centro, al 23% del Nord-ovest e al 13,8% del Nord-est (24% in Italia).



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariati con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Minore livello retributivo rispetto a tutti i loro omologhi del Comparto Sicurezza

Vigili del Fuoco: più tutele retributive e previdenziali

Hanno una più elevata incidenza di mesotelioma, tumore del polmone, e di altre patologie e sono privi di copertura assicurativa INAIL

I Vigili del Fuoco pur essendo sottoposti a rischio cancerogeno e non solo, hanno un minor livello retributivo rispetto a tutti i loro omologhi del Comparto Sicurezza e, per di più, sono privi di copertura assicurativa INAIL. L'ONA, con un approfondimento epidemiologico, ha dimostrato che i Vigili del Fuoco hanno una più elevata incidenza di mesotelioma, tumore del polmone, e di altre patologie. Ciò è dovuto per esposizione ad amianto, ma anche ad altri cancerogeni, specialmente per i più esperti, che hanno indossato perfino le tute ignifughe in amianto. I nostri Vigili del Fuoco hanno, infatti, una retribuzione minima annua di €19.090,65, fino a un massimo di €1.500,00 mensili. Certamente, si può salire di livello, però, altri corpi di sicurezza dello Stato, hanno un reddito superiore di circa €400,00 mensili, che diventano €600,00, se si fa riferimento al resto d'Europa. L'ONA è sempre stata al fianco dei Vigili del Fuoco. Fu celebrato un importante convegno "Angeli del Soccorso senza tutela; Vigili del Fuoco a rischio esposizione" (<https://youtu.be/Zvye5x8RExE>), per lanciare delle piattaforme rivendicative, insieme con l'USB. Recentemente, nel corso del decimo episodio (<https://youtu.be/8vyunQzTsBo>) di ONA TV, il tema è stato, ulteriormente, approfondito. L'ONA ha costituito una convergenza sinergica nella tutela dei diritti di coloro che fanno parte del Corpo dei Vigili del Fuoco. Innanzitutto, è necessaria la tutela INAIL, per beneficiare delle tabelle, che presuppongono la presunzione legale di origine. Facilitano il riconoscimento dell'origine professionale delle infermità. Questo, in modo particolare, per quanto riguarda l'ingestione di fibre che deriva dall'utilizzo di materiali di amianto, e fino all'entrata in vigore della legge 257/1992. L'ONA ha, infatti, censito che ci sono ancora 40mln di tonnellate di materiali di amianto e materiali contenenti amianto, ed è per questo motivo che nel passato e, ancora, nel presente, i Vigili del Fuoco sono una categoria a rischio. L'ONA ha ottenuto il riconoscimento di vittima del dovere per i Vigili del Fuoco esposti ad amianto, che si sono ammalati di mesotelioma. Ma questo non basta, è necessario che, in modo generalizzato, ci sia il riconoscimento del c.d. prepensionamento amianto. Non solo i c.d. benefici



contributivi per esposizione ad amianto, ma anche la pensione amianto. Nel corso della trasmissione del 09.10.2020, condotta dal Dott. Massimo Maria Amorosini, giornalista e conduttore televisivo, ci sono stati molti ospiti. Tra questi, oltre all'Avv. Ezio Bonanni, presidente ONA, è intervenuto anche il Prof. Angelo Alessandro Sammarco, che ha ribadito anche la sussistenza di profili penali in caso di malattie professionali in danno dei Vigili del Fuoco. In più, il Comandante dei Vigili del Fuoco del comando di Pesaro, Lorenzo Elia, ha ribadito che lo stato attuale è di massima sicurezza. Ciò non è messo certamente in dubbio, però, nel corso degli interventi, non è esclusa l'esposizione, ancora attuale, a polveri e fibre di amianto. Questo rende necessaria la tutela risarcitoria, sia dei Vigili del Fuoco che si dovessero ammalare, che dei loro familiari, previo riconoscimento degli indennizzi previdenziali e, in ogni caso, della qualità di vittima del dovere. Nel corso della trasmissione sono pure intervenuti il Dott. Costantino

Saporito, coordinatore nazionale dei vigili del fuoco USB unioni sindacale di Base. In più, anche il Sig. Maurizio Andreolini, responsabile Cisl di Pesaro, William Berre', Responsabile Regionale Marche CISL Vigili del Fuoco. In più, la Sig.ra Mariarosca Conti, Consigliere comunale di Pesaro e presidente V commissione salute, Sig.ra Elisabetta Sacchi, Coordinatore ONA Pesaro, Morena e Fabio Groppazzi, figli di vittima del dovere, Carla Zorzetti, moglie di vittima del dovere. In questo ambito, è fondamentale la bonifica e messa in sicurezza o, quantomeno, la mappatura. Solo così, si possono prevenire le malattie asbesto correlate. Il ruolo della prevenzione primaria è quello più importante. Per questo è nata l'APP ONA segnala amianto, che permette la segnalazione dei siti contaminati, compresi gli edifici privati, e di tutti i siti. Così, oltre a mappare, possiamo anche conoscere ed evitare i siti contaminati e, quindi, tutelare la nostra salute. La storia di Stelio Groppazzi è la testimonianza della sistematica violazione dei

diritti dei Vigili del Fuoco. Quantomeno, di una difficoltà, anche dopo la malattia e la morte, ad ottenere il doveroso riconoscimento dei diritti. Infatti, quando Stelio Groppazzi è morto, soltanto grazie all'impegno dell'ONA e dell'Avv. Ezio Bonanni è stato possibile ottenere il riconoscimento della qualità di vittima del dovere. Infatti, solo dopo l'azione giudiziaria presso il Tribunale di Trieste, l'Amministrazione ha emesso il decreto di riconoscimento di causa di servizio in particolari condizioni ambientali ed operative eccedenti l'ordinarietà, ai sensi dell'art. 1, co. 564, L. 266/2005, e art. 1 del d.p.r. 243/2006. Solo così è stato possibile ottenere almeno la tutela risarcitoria. Il Tribunale di Trieste ha, comunque, emesso la condanna risarcitoria a carico dell'Amministrazione. Ora l'azione prosegue per chiedere il risarcimento dei danni. Questa vicenda dimostra che è necessario che i Vigili del Fuoco possano beneficiare delle tabelle INAIL, ovvero della c.d. presunzione legale di origine. Solo così sarà per loro più agevole ottenere il riconoscimento della causa di servizio. Al tempo stesso, anche le prestazioni di vittima del dovere. È, però, importante che ci siano, per i Vigili del Fuoco, gli adeguamenti retributivi e contributivi, e anche le maggiorazioni contributive amianto. Infatti, è pacifica l'esposizione dei Vigili del Fuoco ai minerali di asbesto. Così, la sorveglianza sanitaria e adeguate tutele. Questa è una battaglia che dovrà essere combattuta tutti insieme, e per cui è importante anche un intervento parlamentare.

Regione Campania

Vincenzo De Luca: 'Servono più controlli altrimenti a gennaio ci saranno 10mila morti'

"Ho il terrore che a ridosso di Natale ci sia un assalto ai treni con migliaia di persone che portano il contagio da fuori regione". Lo ha detto il presidente della Giunta regionale della Campania, Vincenzo De Luca, intervenendo a "Che tempo che fa". De Luca ha invocato misure stringenti e controlli perché "se vogliamo godere del Natale quest'anno apriremo a gennaio le porte delle terapie intensive e le porte dei cimiteri per altre diecimila decessi per Covid. Questo è il quadro". De Luca ha poi precisato che in Campania sarà seguita la linea del rigore precisando che non sarà la mobilità tra i piccoli Comuni e non sarà data la possibilità di andare nelle seconde case.



Regione Emilia Romagna

Stefano Bonaccini: "Governano lontano dal paese reale"

La politica romana "penso sia molto fragile, non sempre in grado di cogliere i bisogni e le priorità dei cittadini. E non essere riusciti ad affrontare per tempo il nodo delle riforme istituzionali ci ha reso ancor più deboli davanti alla pandemia e alla crisi economica che produce". Lo dice in un'intervista a La Stampa il presidente della Conferenza delle Regioni e governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini. "Un rimpasto - prosegue sull'ipotesi di un Conte-ter con Zingaretti, Renzi e Di Maio - non è mai in sé la soluzione. Il presupposto deve essere un progetto per l'Italia. Questa discussione di palazzo rischia di tagliare fuori le Regioni e i Comuni, i sindacati e le imprese, la cultura e la ricerca. Se manca il Paese, non c'è rimpasto che risolva". "Il Mes? I soldi del Mes li avrei presi ieri. Invece, abbiamo assistito a uno scontro ideologico mentre dovremmo rafforzare i nostri ospedali, ampliare la rete territoriale dei servizi, sostenere la domiciliarità e la telemedicina, assumere nuovi medici e infermieri", conclude.

Il leader della Lega, Matteo Salvini è chiaro: "Siamo preoccupati per la scuola"

"Non vado al Governo con Conte e Renzi"

"Io non voglio andare al governo con Conte, con il M5S, con il Pd, con Renzi. Ho mandato un whatsapp a Conte dicendo semplicemente 'siamo a disposizione'. Siamo preoccupati in particolare per la scuola, non vorrei che il 7 gennaio si tornasse ai problemi di settembre. Mi ha risposto 'troverò il modo, vediamoci'. Matteo Salvini, a L'aria di domenica', si esprime così sul quadro politico attuale, animato da fibrillazioni e da voci su rimpasti. "C'è un governo in carica? Sì. E' in grado di risolvere i problemi? No. Cosa facciamo? Tiriamo a campare? No. O questo governo si mette in riga, ascolta il paese e scriviamo insieme le regole, oppure si facciamo da parte. Non si può votare a San Valentino, nel pieno della vaccinazione.

Prima si vota e meglio è. Se per qualche mese ci fosse un altro governo, magari di centrodestra, perché no? Tanti in Parlamento sono stufi delle chiacchiere e delle promesse, darebbero una mano ad un governo di centrodestra", dice ancora. "Un Conte-ter? Direi proprio di no, gli italiani hanno già dato. A me poi un governo con Cetto La Qualunque non interessa. Se qualcuno dice 'proviamo un governo di centrodestra' noi ci siamo", ripete. "Io non voglio andare al governo con Conte, con il M5S, con Renzi. Da Conte ci vado con tutto il centrodestra, lavoro per unirlo e allargarlo, non per dividerlo. Voglio risolvere una parte dei problemi delle



famiglie italiane, che hanno problemi più normali e concreti di rimpasti. Abbiamo il dovere di dialogare con Conte che è il presidente del Consiglio, poi speriamo che cambi il governo. Intanto abbiamo ottenuto 8 miliardi dal governo per partite Iva, precari, artigiani. Stiamo ottenendo aiuti per le associazioni di volontariato", afferma. Capitolo Recovery Fund.

"Non arriveranno 209 miliardi tutti insieme, l'anno prossimo ne arriveranno 17 se va tutto bene. Sono soldi che dovremo restituire, quindi è fondamentale che vengano spesi bene e serve un governo in grado di farlo. Per me è prioritario costruire il ponte sullo Stretto di Messina".

Lavoro domestico, cresce l'occupazione regolare: a fine anno oltre 1 milione e 100 mila con contratto

Oggi 15 dicembre (ore 10-12) presentazione dei dati post emergenza Covid e delle proposte di Assindatcolf e Idos per rendere più stabile il comparto. Migliaia di stranieri che hanno chiesto di emergere rischiano di tornare "invisibili"

Nonostante la crisi sanitaria ed economica da Covid-19 crescono i livelli occupazionali nel settore domestico: nel 2020 colf, assistenti di anziani e disabili e baby sitter regolarmente assunte dalle famiglie potrebbero superare quota 1 milione di addetti, con un incremento tra le 200 e le 300 mila unità rispetto al 2019, anno in cui l'Inps ha censito circa 850 mila domestici in regola, di cui oltre il 70% di origine immigrata e in maggioranza donne (in Italia lavorano in quest'ambito oltre 2 occupate straniere su 5). È quanto emerge da uno studio di Assindatcolf, Associazione Nazionale dei Datori di Lavoro Domestico, integrato con i dati del Dossier Statistico Immigrazione 2020, curato dal Centro Studi e Ricerche Idos. Ad incidere sui livelli occupazionali la procedura di emersione disposta dall'articolo 103 del Dl 'Rilancio', che ha portato a far

emergere 176.848 domande di cittadini non comunitari solo in ambito domestico, ovvero l'85% del totale delle domande presentate al ministero dell'Interno. Ma non solo, positivo su quasi tutto l'anno risulta, infatti, anche il trend delle assunzioni tout court da parte delle famiglie, con un picco nei mesi di settembre e ottobre 2020, quando si sono registrati rispettivamente 15.700 e 34 mila nuovi posti di lavoro. Nel dettaglio, lo studio mette in evidenza come l'andamento del mercato occupazionale del settore domestico sia dipeso dalle misure adottate dal Governo. A marzo scorso, in pieno lockdown, in controtendenza con quello che avveniva in tutti gli altri settori, nel comparto domestico si registrava una boom nelle assunzioni, circa 20 mila, con un incremento del 40% rispetto all'anno precedente. Non tutti nuovi posti di lavoro ma principalmente



emersione di quelli in nero: colf, badanti e baby sitter che dovendosi spostare per 'comprovate esigenze di lavoro' rischiavano di denunciare la propria condizione irregolare nelle autocertificazioni. Una tendenza che si è interrotta tra aprile e maggio 2020, quando ad aumentare sono state, invece, le cessazioni. Secondo i calcoli di Assindatcolf, nel

solo mese di maggio i licenziamenti sono stati oltre 44 mila, con un incremento dell'11% rispetto all'anno precedente. Tra le motivazioni, il ritardo con cui l'Esecutivo ha approvato, sempre nel Dl Rilancio, l'indennità da 1000 euro di sostegno al reddito per i domestici, inizialmente rimasti esclusi dalla cassa integrazione disposta dal Dl

'Cura Italia': una misura parziale, poiché destinata solo ai non conviventi con rapporti di lavoro oltre le 10 ore di lavoro settimanali, percepita da 213 mila domestici. "Dalle nostre stime - dichiara Andrea Zini, presidente di Assindatcolf - risulta che a fine 2020 il settore avrà in forza circa 1 milione 150 mila unità, che potrebbero diventare 1,5 milioni se venissero introdotti incentivi fiscali all'assunzione. Abbiamo, infatti, calcolato che con la totale deduzione del costo del lavoro domestico potrebbero emergere dall'irregolarità ulteriori 350 mila lavoratori oggi 'in nero' tra italiani, comunitari e stranieri. Una misura necessaria anche per mantenere in 'chiaro' i 180 mila rapporti di lavoro di cittadini extra comunitari che stanno emergendo per effetto della sanatoria e che, al contrario, rischiano di tornare presto invisibili come avvenu-

to nel 2012". "Senza interventi strutturali nelle politiche di inserimento occupazionale degli immigrati, provvedimenti limitati e un tantum come le regolarizzazioni - afferma Luca Di Sciullo, presidente del Centro Studi e Ricerche Idos - rischiano di rivelarsi come temporanee misure-tampone, insufficienti a modificare le condizioni di precarietà che caratterizzano purtroppo una parte rilevante di questo comparto, soprattutto di quella straniera. Allentare il rigido vincolo tra contratto di lavoro e regolarità dello status giuridico dello straniero, ripristinare gli ingressi per ricerca lavoro sotto sponsor e adottare un meccanismo di regolarizzazione continuativa caso per caso, basata su criteri premiali, eviterebbe la produzione di sacche di sommerso ingestibili, a vantaggio di una politica più giusta e trasparente per tutti".

Qualità della vita, primato alla provincia di Bologna, maglia nera a Crotone

E' Bologna la provincia con la migliore qualità della vita, mentre Crotone conquista la maglia nera. Sono i risultati che emergono dall'indagine de Il Sole 24 Ore che ha analizzato, attraverso 90 indicatori (25 dei quali dedicati all'impatto del coronavirus sull'economia e la società) come si vive nelle città italiane. Crollano in classifica le città lombarde. La classifica mette chiaramente in evidenza come ad essere penalizzate siano soprattutto le città del Nord in cui si è registrata una maggiore diffusione del Covid: Milano ad esempio perde la testa della classifica e scende di 11 posizioni, Brescia scende di 27 (collocandosi al 39esimo posto), Bergamo di 24 (52esima) e Monza e Brianza scivola addirittura di 55 posizioni (61esima). A pesare sono il crollo del Pil pro capite e lo spazio abitativo medio a disposizione (uno dei nuovi indicatori legati appunto alla pandemia). Bologna guadagna 13 posizioni e si colloca in

testa, creando un effetto volano per alcune città della Regione. Cinque su 9 si trovano infatti tra le prima 20 classificate: oltre a Bologna, ci sono infatti Parma (ottava), Forlì Cesena (14esima), Modena (15esima) e Reggio Emilia (17esima). A favorire il successo di Bologna ci sono l'essere una realtà a misura d'uomo, gli investimenti in formazione, innovazione e sanità, ma anche le prime posizioni guadagnate per indicatori quali il reddito, i consumi, opportunità di lavoro, offerta culturale. Il Sud si conferma anche nel 2020 fanalino di coda per qualità di vita. Crotone scende di una posizione, guadagnando la maglia nera e "spodestando" Caltanissetta. A decretare il record negativo sono elementi che da sempre presenti ma che la pandemia ha reso ancora più evidenti: un fragile tessuto economico, carenze strutturali dei servizi pubblici, un apparato burocratico lento e inadeguato.

Brutte sorprese per le Tredicesime, tagli in busta paga fino all'80%

Con la Cig-Covid, le tredicesime saranno tagliate, nei loro importi, fino all'80%: il contributo orario di 4 euro, pagato dall'Inps, ingloba, infatti, anche il rateo della retribuzione di Natale. Brutte sorprese, dunque, per i lavoratori: la Cassa integrazione Covid farà perdere a milioni di dipendenti i quattro quinti degli importi delle Tredicesime. È quanto segnala il Centro studi di Unimpresa, in un documento nel quale spiega, inoltre, che costa fino a 500 euro al mese, per un'azienda, un lavoratore posto in 'Cig-Covid'. Il costo a carico delle imprese, che secondo Unimpresa oscilla da 401 a 498 euro, è la somma di una serie di oneri: contributo aggiuntivo previsto dal Dl Agosto, proporzionale alla perdita di fatturato, per le imprese che sospendono l'attività; finanziamento ordinario ammortizzatori sociali; accantonamento integrale del trattamento di fine rapporto oltre

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

E' caccia in tutta Italia ai ladri che hanno depredata la casa di Paolo Rossi durante i suoi funerali

Non ladri occasionali, ma con ogni probabilità una banda organizzata, di quelle che agiscono nelle ville di campagna. Ne sono convinti i carabinieri della compagnia di San Giovanni Valdarno che stanno conducendo le indagini sul furto a casa di Paolo Rossi, nella tenuta di Poggio Cennina, a Bucine (Arezzo), avvenuto ieri mattina, ritengono gli inquirenti, mentre a Vicenza si svolgevano i funerali del campione. L'arco tem-

porale preso in considerazione viene però fatto partire dalla notte precedente: chi ha agito, per gli investigatori, sapeva comunque di non trovare nessuno in casa. I malviventi, in base anche ad alcune testimonianze su movimenti di veicoli nella zona, potrebbero essere arrivati sul posto con due auto e forse anche un furgone, non avrebbero lasciato impronte e prima di fuggire si sarebbe portato via il dischetto con le immagini delle teleca-



mere di videosorveglianza. Durante il sopralluogo dei militari - allertati ieri dalla moglie di Rossi, Federica, a sua volta avvisata da un collaboratore che aveva notato una finestra rotta - l'allarme sarebbe stato trovato disinserito. Riguardo al bottino sarebbe stato rubato il Rolex normal-

mente indossato da Paolo Rossi e lasciato a casa quando è stato ricoverato e circa 150 euro tenuti per le spese spicciolate: cimeli e altro erano custoditi altrove, tenuto conto che in passato in zona ci sono stati altri furti. Un inventario preciso però si avrà solo nei prossimi giorni.

Web conference lo scorso 10 dicembre della RSE – Ricerca Sistema Energetico Italia alla sfida della decarbonizzazione Ecco lo scenario energetico per il Paese

Le prospettive di evoluzione dello scenario energetico del nostro Paese in aderenza agli obiettivi di completa decarbonizzazione perseguiti dall'Unione Europea sono stati al centro della web-conference organizzata da RSE – Ricerca Sistema Energetico – il 10 dicembre 2020 e alla quale hanno partecipato oltre 200 persone. L'incontro di studio è stato dedicato alla memoria di Massimo Gallanti, ricercatore di RSE scomparso nel 2019, figura di studioso di riferimento tra gli addetti ai lavori nel mondo dell'energia. L'impegno professionale di Gallanti nello sviluppo degli scenari energetici - come ha ricordato in apertura Sara Romano, direttore generale al Ministero dello sviluppo economico) - ha fatto sì che oggi tali analisi costituiscono atto fondante per la definizione e l'attuazione della politica energetica del Governo. Dopo l'introduzione di Romano Ambrogi e Maurizio Delfanti, - rispettivamente responsabile Strategie, e amministratore delegato di RSE - Maria Gaeta, responsabile del gruppo Scenari e Analisi di Sistemi di RSE, ha sintetizzato le linee principali dello scenario energetico nazionale al 2050. Nei limiti e con le procedure vigenti nella comunità scientifica, le analisi di RSE - condotte con i modelli di ottimizzazione e i dati prospettici del fabbisogno energetico e delle tecnologie di produzione e utilizzo - hanno permesso di delineare un quadro che, come ha detto Gaeta, "serve a suscitare ulteriori domande sulle azioni necessarie per predisporre la transizione energetica". Alberto Gelmini, responsabile del gruppo di ricerca



presso RSE, ha poi affrontato il tema delle conseguenze dello scenario in termini di adeguamento del sistema elettrico nazionale, sia in termini strutturali, sia per quanto riguarda la sua gestione. Il vettore elettrico sarà centrale nello scenario di decarbonizzazione - ha evidenziato - anche in accoppiamento con altri settori chiave dell'ener-

gia e, come già si è cominciato a sperimentare, le infrastrutture e la gestione del sistema necessitano di una profonda trasformazione. I rappresentanti dei gestori delle reti nazionali di trasporto di elettricità Francesco Del Pizzo - responsabile Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento di Terna - e Camilla Palladino - executive

vice president Corporate Strategy & Investor Relations di Snam - hanno commentato il lavoro di RSE, mettendo in luce l'utilità del dialogo e del confronto basato sui migliori dati scientifici e su presupposti condivisi. A loro ha fatto eco Massimo Beccarello, vice-direttore delle Politiche Industriali di Confindustria, soffermandosi anche sul ruolo di Massimo Gallanti nell'introduzione del mercato elettrico in Italia e nelle ricadute industriali delle politiche di efficienza energetica e di promozione delle fonti rinnovabili. In chiusura del convegno è intervenuto il presidente di ARERA, Stefano Besseghini, che tratteggiato la "fase ascendente" della creazione di scenari, basati su solide informazioni e sulla credibilità dell'analisi che guarda alla realtà in modo critico, senza peraltro temere la possibilità che intervenga il

breakthrough tecnologico. "La capacità di interpretare l'evoluzione tecnologica è un punto di forza di RSE" ha ribadito Besseghini. Il presidente di ARERA ha proseguito citando anche la "fase discendente", quella cioè durante la quale, come nell'occasione del webinar, vengono restituiti i risultati dell'analisi di scenario, per animare una discussione basata sull'ascolto e la condivisione. Gli scenari infatti "non sostituiscono la fase decisionale, - ha detto - ma permettono di portare a sintesi l'incertezza del presente, gli errori del passato e gli ideali del futuro; per questo, l'appuntamento annuale per un convegno sugli scenari proposto da RSE è un'ottima iniziativa". Iniziativa che rispecchia in pieno le motivazioni che portarono, con scelta illuminata, a fondare l'istituto della Ricerca di Sistema.

I pizzini inviati alla figlia di sei anni la salvano dalle violenze del marito

Personale del Commissariato di polizia di Corigliano-Rossano ha arrestato, per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali aggravate, A.G di 41 anni, già noto alle forze dell'ordine. L'indagine è iniziata dopo la denuncia di una donna che stanca delle violenze subite, ha trovato il coraggio di chiedere aiuto alla Polizia. La giovane, di nascosto dal marito, è riuscita, con un escamotage, ad inviare alla madre una richiesta di aiuto usando come tramite la figlia di soli sei anni mediante dei "pizzini" per poter essere liberata dalla condizione di segregazione e violenza a cui veniva sottoposta da diverso tempo. Immediatamente, gli agenti del Commissariato sono andati nell'abita-

zione della coppia constatando segni di violenza sul viso e sul collo della donna. Il successivo ritrovamento di un bastone, occultato dietro ad un mobile indicato dalla bambina, hanno indotto gli agenti ad invitare sia la donna che la figlia a seguirli in Commissariato per denunciare le angherie subite, sorpresi che si protravvano in casa da oltre dieci anni. Negli ultimi mesi, con la sottoposizione agli arresti domiciliari del coniuge, gli atti di violenza si sarebbero intensificati, costringendo la vittima a non uscire da casa. In tali frangenti, le veniva impedito perfino l'utilizzo del computer per la didattica a distanza della figlia. Portata al pronto soccorso, alla donna



sono state riscontrate escoriazioni e traumi al viso, al collo ed agli arti con una prognosi di 15 giorni. L'uomo è stato pertanto arrestato e portato nel carcere di Castrovillari.

Si è dimessa Giuliana Grego Bolli, coinvolta nell'indagine sull'esame del calciatore Suarez

Si è dimessa Giuliana Grego Bolli, rettore dell'Università per Stranieri di Perugia, che già era stata sospesa per otto mesi dall'esercizio del pubblico ufficio per l'indagine sull'esame di Luis Suarez. "E' una decisione che ho preso con profondo rammarico e personale sofferenza - ha scritto -



dopo due anni di gestione sfidante, ma anche proficua dell'Istituzione, che sono stata onorata di aver servito prima come docente e poi come rettore". "Le mie dimissioni di oggi - ha spiegato la Bolli al ministro Gaetano Manfredi - vengono anticipate rispetto a quanto a già comunicato il 7 dicembre, quando la informavo di voler attendere l'esito del ricorso al Tribunale del riesame, e

dimettermi nel caso di conferma della sospensione dalla funzione di rettore". "La ragione della mia scelta anticipata ad oggi è dettata dalla constatazione della grave crisi nella quale è precipitato negli ultimi giorni l'Ateneo e dalla conseguente urgenza di porvi immediato rimedio, senza attendere quel mese di tempo (mi dicono i miei avvocati) necessario ad avere l'esito del mio ricorso. Un mese di attesa sarebbe un tempo troppo lungo, non compatibile con la necessità di un pronto soccorso per il mio Ateneo oggi". Al momento non è stato presentato alcun ricorso al Tribunale del riesame da parte della difesa della rettrice contro la sospensione disposta dal gap.

in Breve



Sequestrati nel napoletano olio e champagne contraffatti
Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli, unitamente a Ispettori dell'ICQRF (Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi Agroalimentari) Italia Meridionale sede di Napoli, ha sequestrato a San Giuseppe Vesuviano (Napoli) una fabbrica clandestina utilizzata per il confezionamento di bevande. Individuati quasi 1400 litri tra champagne, olio ed alcool etilico privi delle indicazioni obbligatorie in materia di tracciabilità alimentare e contraffatti.

La cenere dell'Etna amnerisce Catania
Fase parossistica, la notte scorsa, dell'eruzione in corso sull'Etna, imbiancato dalla neve, con l'intensificazione dell'attiva esplosiva dal cratere di Sud-Est che ha provocato una notevole emissione di cenere sottile che è caduta, come 'pioggia', anche su Catania 'annerendo' auto, balconi e strade e marciapiedi. Un fenomeno, quest'ultimo, che si è già esaurito, come l'attività al cratere che appare in decremento. Il fenomeno al momento non impatta sull'attività operativa dell'aeroporto internazionale Vincenzo Bellini. Sul fronte dell'attività effusiva, le telecamere di sorveglianza dell'Ingv-Oe di Catania, sembra essere inattiva la colata lavica prodotta dalla fessura di Sud, mentre quella che emerge dalla quella di Sud-Ovest meno alimentata. Inoltre, sono stati osservati tre flussi piroclastici che si sono sviluppati con l'apertura della fessura eruttiva di Sud-Ovest. Quello più avanzato ha superato monte Frumento Supino. Sono stati registrati anche fenomeni di 'fontane laviche', con l'emissione di materiale incandescente, durante i quali si sono avuti i valori massimi dell'ampiezza del tremore vulcanico che, allo stato attuale, mostrano modeste oscillazioni, rimanendo, comunque, su livelli elevati. La posizione delle sorgenti del tremore risulta localizzata nell'area del cratere di Sud-Est. L'attività infrasonica continua ad essere sostenuta, pur mostrando una chiara tendenza al decremento della frequenza di accadimento e dell'ampiezza degli eventi analizzati. Le reti Gps e clinometrica non mostrano deformazione significativa in corso.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

in Breve


Germania: lockdown fino al 10 gennaio

Il Bund e i Laender hanno deciso il lockdown più duro a partire dal 16 dicembre. Lo ha spiegato Angela Merkel, confermando che il commercio al dettaglio sarà fermato dal 16 dicembre al 10 gennaio. "Le misure stabilite il 2 novembre del non hanno agito a sufficienza", si assiste di nuovo ad un aumento dei casi di covid "e una crescita esponenziale" del contagio, ha detto la Merkel. "Sappiamo che il sistema sanitario è già molto affaticato. Serve un'azione urgente: l'obiettivo resta che si torni alla possibilità di ricostruire le catene di contatto" e che si raggiunga di nuovo un'incidenza di massimo 50 nuovi casi su 100 mila abitanti in sette giorni.


Agenzie Federali Usa prese di mira dagli hacker, sospettata la Russia

Attacco hacker al governo Usa, con diverse agenzie federali prese di mira da pirati informatici legati a un governo straniero. Lo riporta il New York Times, secondo cui i principali sospetti ricadono sulla Russia. Ad essere colpiti sono stati anche i dipartimenti del Tesoro e del Commercio, i cui sistemi di posta elettronica sono stati violati ottenendo libero accesso alle email. Si tratterebbe della cyber offensiva più grave degli ultimi cinque anni. In queste ore sarebbe in corso una vasta operazione per stabilire quanto esteso sia stato l'attacco, descritto come uno dei più sofisticati di sempre. Si sospetta che ad essere violate siano state anche alcune agenzie legate alla sicurezza nazionale, ma non è ancora chiaro se siano stati rubati dati o informazioni coperti da segreto.



Sanità e Digitale nella morsa del nuovo regolamento europeo

Nuova certificazione dei dispositivi medici, bomba ad orologeria per il lavoro del SSN

Il nuovo regolamento europeo per la certificazione dei dispositivi medici (MDR) che dopo un'ulteriore deroga causa Covid entrerà in vigore nel maggio 2021 rischia di essere una bomba a orologeria per le aziende sanitarie italiane. Perché la normativa introdotta per garantire maggiore sicurezza ai pazienti e favorire l'innovazione, interviene anche sui software gestionali e "in molti casi c'è una situazione già pesantemente non conforme alla normativa precedente e ci si troverà ad avere a che fare con un regolamento che pretende molto di più in fatto di sicurezza del software". Questa inadempienza in termini di sicurezza del paziente significa "rischi gravissimi" sia sul piano della privacy che su quello della tutela della salute. Ma c'è anche un aspetto legale, perché chi si troverà a subire un danno potrà rivolgersi sugli istituti sanitari facendo proprio leva sulla mancata compliance di sistemi e dispositivi medici. A lanciare l'allarme sono il professor Antonio Bartolozzi, esperto in dispositivi medici, safety, cybersecurity e progettazione, assieme all'esperto di diritto applicato all'informatica e presidente di Anorc Professioni, avvocato Andrea Lisi, in un'intervista all'Agencia Dire. Come spiega il professor Bartolozzi, per far scattare l'inadempienza "basterà che una azienda sanitaria effettui una modifica al software, per esempio aggiungendo una colonna o un database. A quel punto l'intero software si troverà proiettato all'interno del nuovo regolamento, così come stabiliscono le regole europee. Quindi quel software dovrà essere certificato secondo i nuovi requisiti". L'effetto immediato, è che "il percorso del paziente, già gestito in malo modo attualmente, diventerà ancora più irregolare. La sicurezza del paziente rappresenterà un'ulteriore difficoltà". Eppure, per adeguarsi all'MDR, le aziende sanitarie hanno



avuto quasi 4 anni. Secondo Lisi, "non riusciamo a fare tesoro delle regole, che rimangono carta". Perché "il Paese è in ritardo su tutta la digitalizzazione, pur avendo sempre avuto delle normative di frontiera e innovative, come il Codice dell'Amministrazione Digitale, il Codice della Protezione dei dati personali, che già in parte riassumeva i principi del GDPR, e le tante regole tecniche che in Europa ci invidiavano. Si punta invece al soluzionismo tecnologico, trascurando le procedure di privacy by design e privacy by default, evitando le dovute analisi di rischio e le valutazioni di impatto". Il problema, secondo Bartolozzi, è che "la conformità viene vista come un ostacolo e non come un vantaggio. Mentre per il software, a differenza di molte altre realtà, la conformità ha un costo negativo". Farlo bene, insomma, fa risparmiare. L'esempio più attuale è l'app Immuni: "In mancanza di un'analisi dei rischi, oggi produce un numero enorme di falsi positivi, quindi probabilmente fa danni e non porta vantaggi". Ma c'è anche un altro aspetto che l'esperto dell'Università di Trieste ha sottolineato. Cioè che "le gare create per acquistare i software vengono fatte da chi si occupa di sistemi informativi, che conoscono l'informatica, ma non sanno

quello di dispositivi medici. Mentre il software può coincidere con il dispositivo medico. Chi si occupa delle gare, emette bandi che sono estremamente carenti dal punto di vista del paziente, ma estremamente dettagliati su aspetti che poi non servono a niente". Un esempio è l'adattabilità ai programmi di navigazione più comuni, come Chrome, Safari o Firefox. "Si sprecano soldi pubblici per la compatibilità" dice Bartolozzi - quando si trascurano altri dettagli. Dovrebbe esserci l'intervento della Corte dei Conti". Oltre al fatto che "i browser sono oggetti consumer. Nel momento in cui mettiamo un dato sanitario in un contenitore non fatto per i dispositivi medici si aumenta il rischio, infatti i browser sono i software più attaccati dai virus". Secondo Lisi, questo avviene perché "si travisano le direttive principali del Codice dell'Amministrazione Digitale che sono ambigue sulla materia. Occorre evitare l'immissione in rete soprattutto di dati così delicati. Su questo si medita pochissimo". Come, secondo l'esperto, si riflette poco sulle competenze di chi deve svolgere certi compiti: "bisognerebbe qualificare questi fornitori. Non tutti possono fare tutto". Anche qui l'esempio è l'app Immuni: "Bending Spoons è un'ottima società di cui siamo orgogliosi però specializzata in tutt'altro che dispositivi medici. Non possiamo chiedere a una società specializzata in app ludiche di occuparsi di dispositivi medici: bisogna fare i conti con altri processi. Ci vuole un approccio interdisciplinare. Ci devono lavorare medici, giuristi, manager dell'informazione in sanità". Secondo Bartolozzi devono cambiare i criteri di selezione stabiliti nelle gare pubbliche. "Le competenze che vengono richieste attualmente nelle gare - spiega il Professore - non sono specifiche del settore, come può essere un Curriculum nello sviluppo di applicazioni della

sanità. Viene invece richiesto il fatturato specifico, come se questo determinasse la competenza. Quando ci sono piccole aziende che fanno capaci di progettare dispositivi di altissimo livello". Questo "cambio di mentalità", sono d'accordo gli esperti, deve essere motivato dalla consapevolezza delle possibili gravi conseguenze per i pazienti e per le aziende stesse. "Immaginate la consegna di una diagnosi sbagliata" spiega Lisi - o della prescrizione medica di un altro paziente ignaro dello scambio, o dell'indicazione di dosi sbagliate di un farmaco da parte di un software. Per non parlare dei data breach e di attacchi hacker. È insomma qualcosa di gravissimo se non si sviluppano i sistemi con criteri rigorosissimi anche nella scelta dei fornitori". L'impatto, anche secondo Bartolozzi, è diretto sulla salute del paziente. Ma ciò nonostante è raro che si vadano a punire i responsabili dei malfunzionamenti. "I medici hanno paura di denunciare - sostiene il professore - perché temono di essere chiamati in causa come responsabili. Malgrado si abbia la coscienza che il problema è grave". Il suo appello è rivolto a chi "è stato danneggiato dalla Sanità" al quale consiglia di "verificare se il software non abbia avuto un ruolo in quel danno. Molto spesso è così". Tanto più che da maggio 2021 con l'MDR le presunte vittime di episodi di malasanità avranno uno strumento in più. "Al livello giuridico - conclude Lisi - c'è il rischio di contenziosi basati sul risarcimento danni dei pazienti che hanno subito, a causa del malfunzionamento di queste soluzioni, dei danni gravi o gravissimi. Questo dovrebbe fare paura. Perché se c'è una normativa che comincia ad essere riconosciuta sarà la prima cosa che i miei colleghi processualisti utilizzeranno per irrobustire un eventuale contenzioso basato su una richiesta di risarcimento danni".

Arrestata in Cina una giornalista che lavora per Bloomberg. Pechino non vuole interferenze

L'arresto in Cina di Haze Fan, giornalista che lavora per Bloomberg, è un "affare interno" sul quale Pechino non accetta interferenze. Lo hanno annunciato oggi le autorità cinesi spiegando che la reporter è accusata di avere messo in pericolo la sicurezza nazionale. L'Unione europea (UE) ha esortato la Cina a rilasciare tutti i giornalisti trattenuti in relazione al loro servizio. In una dichiarazione rilasciata sabato, l'Ue ha affermato di aspettarsi che le autorità cinesi concedano ad Haze Fan "assistenza medica se necessaria, accesso immediato a un avvocato di sua scelta e contatti con la sua famiglia". Ma l'ambasciata cinese presso l'Ue ha risposto affermando che la giornalista è "sospettata di essere coinvolta in attività criminali che mettono in pericolo la sicu-

rezza nazionale cinese ed è stata sottoposta a misure restrittive dall'Ufficio per la sicurezza di Stato di Pechino in conformità con la legge". Sul suo account ufficiale WeChat, l'ambasciata ha aggiunto che il caso è attualmente oggetto di indagini in conformità con la legge e che i diritti della giornalista sono pienamente garantiti. Questo è "interamente un affare interno della Cina e nessun altro paese o organizzazione ha il diritto di interferire", è stato spiegato.

Brexit, Johnson e l'Ue tentano di raggiungere un accordo in extremis

La partita non è ancora chiusa e il negoziato per scongiurare in extremis il no deal va avanti, intravedendo qualche spiraglio di luce, seppur molto fioco, in fondo al tunnel. La telefonata da mezzogiorno di fuoco tra Ursula von der Leyen e Boris Johnson non ha staccato la spina al

negoziato sulle relazioni future post-Brexit. E quanti, su entrambe i lati della Manica - soprattutto le categorie economiche - avevano temuto uno showdown dalle conseguenze irreparabili, hanno tirato un sospiro di sollievo, tornando a sperare in un miracolo di Natale. "Pensiamo sia responsabile fare un miglio in più", hanno spiegato von der Leyen e Johnson in una dichiarazione congiunta, letta dalla presidente dell'Esecutivo comunitario. "Perciò - ha indicato la leader Ue - abbiamo dato mandato ai nostri negoziatori di andare avanti e vedere se si possa raggiungere un'intesa". E lunedì di buon ora, Michel Barnier sarà con i 27 ambasciatori riuniti in Coreper, per aggiornare sulle ultime novità, in un'atmosfera che sembra vedere allontanare qualche nuvola nera rispetto ai giorni scorsi. Non a caso, nel comunicato, Johnson e von der Leyen, hanno parlato di una

telefonata "utile" e "costruttiva", lasciando intendere che è stata individuata una nuova traiettoria e che le cose hanno iniziato a muoversi. Anche se, ha precisato il premier Tory riemergendo da una riunione del consiglio dei ministri per gli ultimi aggiornamenti sull'asse Londra-Bruxelles, l'Ue ed il Regno sono ancora "molto lontani" sui nodi cruciali residui, ed un no deal resta al momento l'epilogo più probabile".



Uomo spara sulla folla a Manhattan davanti alla Divine Cathedral

di St. John. Ucciso dalla Polizia

Un uomo è stato ucciso dalla polizia di New York ieri, dopo aver sparato sulla folla riunita per un concerto di canti natalizi davanti a una chiesa. Nessuno dei presenti è stato colpito dagli spari nelle vicinanze della cattedrale di St. John the Divine a Manhattan, ha detto il commissario di polizia di New York, Dermot Shea. Tre agenti di polizia sul posto hanno sparato quindici volte in direzione dell'uomo, la cui identità non è stata rivelata, colpendolo almeno una volta alla testa, ha precisato Dermot Shea. La polizia ha trovato due pistole sulla scena e una borsa nelle adiacenze contenente un recipiente con benzina, corde, cavi e molti coltelli, ha aggiunto il commissario, citato dall'Afp. Una portavoce del dipartimento di polizia di New York ha spiegato che gli agenti hanno usato le loro armi subito dopo che l'uomo ha iniziato a sparare.

Annunciati i finalisti selezionati della XI Edizione che andrà in scena da "remoto" il 18 dicembre

Torna il Premio "FiuggiStoria"

Il Comitato Lettori della Fondazione Levi Pelloni, presieduto da Pino Pelloni e dalla Segretaria del Premio Margherita Ascarelli, ha annunciato i finalisti della undicesima edizione del Premio FiuggiStoria 2020. I libri selezionati, per questa pandemica edizione, sono stati segnalati dai vincitori le edizioni precedenti e dal Comitato di lettura composto dagli "Amici del FiuggiStoria". L'annuncio dei libri vincitori, viste le proibizioni di riunioni pubbliche, avverrà da remoto venerdì 18 dicembre prossimo mentre la premiazione degli autori si terrà la prossima estate a Fiuggi in data da definirsi.

Per la "Saggistica" i libri in finale sono:

"I treni dell'accoglienza" di Bruno Maida (Einaudi); "Pandemie. Dalla Spagnola al Covid 19" di Mark Honigsbaum (Ponte alle Grazie); "La Liberazione di Roma" di Michele Ronzato (Laterza); "Giolitti un leader controverso" di Massimo L. Salvadori (Donzelli) e "La Sinistra e gli Ebrei. Socialismo, sionismo e antisemitismo dal 1892 al 1992" di Alessandra Tarquini (Il Mulino). Per "Biografie": "Giuseppe Tucci. Una biografia" di Alice Crisanti (Unicopli); "Il bambino è il maestro. Vita di Maria Montessori" di Cristina De Stefano (Rizzoli); "Le case delle finestre sempre accese" di Anna Folli (Neri Pozza); "Gramsci e le donne" di Noemi Ghetti

(Donzelli) e "Eleonora Pimental Fonseca" di Antonella Orefice (Salerno). Per la Sezione "Romanzo storico": "Il ghetto interiore" di Santiago H. Amigorena (Neri Pozza); "Nero d'inferno" di Matteo Cavezzali (Mondadori); "Una voce sottile" di Marco Di Porto (Giuntina); "Gli amici di Emilio" di Graziella Monni (Mondadori) e "Perché ci siamo salvati" di Stefano Piperno e Claudio Bondi (Marsilio). Per "Diari & Memorie": "Quello che non ti dicono" di Mario Calabresi (Mondadori); "Hotel Nord America" di Giacomo Mameli (Il Maestrale, Nuoro); "Roma violata. Il Vento e le ombre" di Irene Salvatori (Mursia);

"Le bandierine della libertà" di Silvio Sartori (Marlin Editore) e "La generazione del deserto. Storie di famiglia, di giusti e di infami durante le persecuzioni razziali in Italia" di Lia Tagliacozzo (Manni).

Per la Sezione "Multimedia": Alberto Negrin: Rita Levi-Montalcini (rai fiction-cosmo productions eu); Sky Arte: "Partigiane 2.0, donne che hanno fatto la storia d'Italia"; Fabio Toncelli: "Sacrificate Cassino" (SD Cinematografica) e Michela Micocci: "Colleferro 1938. Lo stabilimento esplosivo è scoppiato" (Produzione Vision Studio). E' stata inoltre assegnata la "Menzione Speciale" al libro di Antonio Gramsci (a cura di



Da sinistra Margherita Ascarelli e Pino Pelloni

Francesco Glasi) "Lettere dal carcere" (Einaudi). I finalisti delle sezioni "FiuggiStoriaEuropa", "FiuggiScienza", "FiuggiSport" e "Gian Gaspare Napolitano-Inviato Speciale" verranno annunciati, pandemia permettendo, la prossima estate a Fiuggi.

Giorgia Rossi

Monikà, 'L'amore va oltre' per la Uildm Lazio Onlus

Per sostenere la Uildm Lazio Onlus, da sabato 12 dicembre l'artista Monikà in onda sul canale Youtube, con una rivisitazione molto intima, personale e di grande pathos, del celebre singolo di Gatto Panceri "L'amore va oltre"

È un progetto ambizioso quello di Monikà la cantautrice e poetessa valdinievolina che da sabato 12 dicembre è online sul canale Youtube con una rivisitazione molto intima, personale e di grande pathos, del celebre singolo "L'amore va oltre", inserito nel suo album "I colori della mia anima", del noto cantautore Gatto Panceri. Per la cantautrice quella di "L'amore va oltre" è una tra le più poetiche rappresentazioni del sentimento con una particolare attenzione e sensibilità verso il sociale, tema molto importante al quale da sempre l'artista offre un contributo costante proprio come in questo nuovo progetto. Il brano che induce ad una necessaria introspezione ed interrogazione, è stato da sempre amato da Monikà che ne apprezza il senso vero dell'amore. Un progetto ambizioso perché Monikà colpita dall'incontro con Domenico, con il quale instaura un bel rapporto di amicizia, ad un certo punto decide di aiutare fattivamente l'associazione che si occupa della sua forma di disabilità, la Uildm Lazio Onlus (www.uildmlazio.org). Questa associazione si impegna da 53 anni a migliorare la qualità della vita delle persone con malattie neuromuscolari e delle loro famiglie, offrendo nel Lazio gratuitamente servizi riabilitativi, visite mediche specialistiche, supporto alle attività della vita quotidiana e servizi di inclusione sociale. "In questo video - ha dichiarato Monikà - mi sono sentita finalmente libera di esprimere l'amore che va oltre ogni ostacolo, quello che a noi comuni mortali pare insormontabile. Non ho cantato una canzone, ho interpretato, raccontato una storia bellissima autentica ed ho pensato al mio amico Domenico che ogni giorno lotta e che attraverso l'amore indiscusso della sua famiglia riesce a vivere apprezzando la vita, quella speciale, fatta di sacrifici, amarezze ma anche di speranza e di gioie per i piccoli ma tanto grandi gesti d'amore". "Con questa canzone vorrei poter essere testimonial di un messaggio forte e chiaro che oltre le banali apparenze possa attraversare l'anima e permette di aiutare i più fragili. Un video denso di sentimento e voglia di esserci, grazie al quale l'amore spicca il volo oltre l'impossibile. Grazie a tutto il mio team e soprattutto grazie a Gatto Panceri che mi ha permesso di prendere in prestito questo pezzo che tocca le corde dell'anima", ha detto ancora l'artista. Il progetto "L'amore va oltre" nasce così per sostenere la Uildm Lazio Onlus, che dal 1967 si occupa di bambini e adulti con malattie neuromuscolari. Siamo vicini al Natale, un Natale diverso in cui non sarà possibile stringersi ma con amore abbracciare la solidarietà. Per questo l'appello è di fare una donazione a Uildm Lazio Onlus - Unicredit Banca - IBAN IT53G0200805364000000767797 e do visita il sito www.uildmlazio.org Il video, prodotto e distribuito da AstralMusic, con il coordinamento del maestro Angelo Valsiglio, produttore dell'artista, è stato realizzato da Fedè De Cecco in colla-



borazione con Daniele Sampaoli addetto alla fotografia, mentre l'ufficio stampa è a cura di Patrizia Faiello. Per saperne di più visitare il sito internet e quello della Uildm Lazio all'indirizzo www.uildmlazio.org mentre il link del video è www.youtube.com/watch?v=Jk2NTRfTp.

Chi è Monikà

Monica Bacci, in arte Monikà, è di Ponte Buggianese Provincia di Pistoia. Svolge da molti anni la libera professione di geometra, ma la musica ed il canto sono da sempre la sua più grande passione. Fin da piccola partecipa a diversi concorsi canori ed arriva ai provini finali per lo "Zecchino D'Oro". Da "grande" inizia a cantare con un gruppo musicale facendo serate in vari locali, e si qualifica terza ad un concorso canoro nazionale con conseguente incisione di un disco inedito. Riprende anche a scrivere poesie e dal 2010 non mancano Premi della Critica e Premi assoluti con conseguente pubblicazione di libri. Inizia un percorso con la vocal coach Myriam Taylor e frequenta il "Music Campus" presso la casa discografica M & M Line Production della Manager Maria Totaro, con i Produttori e Autori Massimo e Piero Calabrese, il Vocal Coach Fulvio Tomaino e il produttore discografico Fausto Donato. Nel 2015 e 2016 partecipa agli stage con Grazia Di Michele, sullo studio del "Canto Moderno". Per un periodo prende parte al quartetto canoro, denominato le "Dawn Rose". Nel settembre 2015 vince il concorso "A Tutta Randa Show", evento legato ai Grandi Festivali Italiani, assicurandosi la finalissima di Verona dove, il 31 dicembre 2015 insieme ai big della musica italiana, e grazie alla direzione del maestro Vince Tempera, si esibisce in Piazza Bra. A febbraio 2016 in occasione della settimana sanremese, partecipa al Sanremo Open Theater, con un concerto live. Si sono succedute interviste radiofoniche ed in particolare con DeeJayfox Radio Station è nata una collaborazione artistica con inserimento di una sua Cover nella

compilation Vetrina Live Sanremo 2016 "Una Voce Per Sognare". Nel 2016 esce il primo singolo "Stanze chiuse". Ospite alla serata evento di solidarietà "La voce serve" ideata da Beppe Dati e dedicata ai ragazzi di Villa Lorenzi, si esibisce sul Palco del Teatro Puccini di Firenze con una dedica particolare all'attore toscano Sergio Forconi; il suo brano verrà inserito nella compilation dedicata. Nella stessa kermesse si susseguiranno nomi importanti della musica italiana, Paolo Vallesi, Lorenzo Baglioni, ed altri. Il 9 febbraio 2017 è stata ospite al Gran Galà del Sanremo Music Awards in onda su Rete 4, su Sky e su varie radio nazionali, con il singolo "Stanze chiuse", vince l'Award "Laboratorio". Il 26 Luglio 2017 viene presentata in anteprima al campo sportivo di Castel di Lama (Ascoli Piceno), nel corso di una manifestazione benefica con l'obiettivo di raccogliere fondi per la ricostruzione dei luoghi colpiti dal terremoto (e in particolare Arquata del Tronto), la compilation "The colors of the rainbow", prodotta dall'ex-bassista dei Nomadi Umbi Maggi (comprende il singolo dell'artista, "Stanze chiuse") dedicata alla memoria di Papa Wojtyła e ai 100 anni dall'apparizione della Madonna di Fatima. La serata (intitolata "Stelle solidali") ha visto anche lo svolgimento di una partita di calcio del cuore tra assessori e sindaci di 13 comuni colpiti dal sisma e diversi campioni di calcio e olimpionici (da Stefano Tacconi a Nino La Rocca) ed a chiusura si è tenuto un concerto. Il 16 Luglio 2017, a Villa Durazzo in Santa Margherita Ligure, apre l'evento dedicato a Pino Daniele in occasione della presentazione e proiezione del docu-film "Il Tempo Resterà", di recente passato su Rai 3, su Pino Daniele, alla presenza del suo produttore Giorgio Verdelli e illustri ospiti. Il 02 Dicembre 2017 presso il Teatro del Casinò, sarà ospite dell'evento "Premio Lucio Battisti" ideato dal Patron Ferruccio Longo, presentato da Jo Squillo e che è stato trasmesso su Retequattro La5 Tgcom 24, SKY Moda 180, dove riceve il Premio "Monikà Emozioni Live". Il 09 febbraio 2018 ospite nel salotto di Sanremo Sol in diretta su Rai3 e altre reti Sky dove presenta il videoclip dell'inedito "Nel gioco dell'amore" e nello stesso giorno sarà presente come ospite nella vetrina di Sanremo d.o.c. al Premio Lucio Dalla. Partecipa alle selezioni del Festival Musicultura con una canzone scritta e musicata dalla stessa artista. Nei giorni 10-11-12 maggio 2018 partecipa alle selezioni del Premio Lucio Dalla, superando le semifinali fino ad arrivare quarta alla finalissima che si è tenuta al Teatro Santa Chiara di Roma. Il 05 Luglio 2018 è presente alle selezioni del Tour Music Fest - The European Music Contest XI edizione", superando la prima fase. Ospite al Festival Estivo 2018 che si è tenuto a Piombino il 21 Luglio riceve il Premio Special Monikà creato per la prima volta. Il 27 Luglio 2018 sarà presente sull'importante palco del Festival Pop Rock di Montesilvano. Il 6

Settembre 2018 viene selezionata come semifinalista ad "Una voce per l'Europa, passando in finale su oltre 147 artisti, alla serata conclusiva, la Finalissima del 07 Settembre 2018 a Cervia. Il 14 settembre 2018, dopo avere superato la prova idoneità e le semifinali su oltre 70 candidati, viene scelta per la finalissima del contest Punto Radio Talent. Scelta per partecipare al Festival Nazionale Sanremo Rock e, superate le selezioni, arriva alla finale che si è tenuta a giugno del 2019 al Teatro Ariston di Sanremo. A febbraio 2019 esce il suo primo Album "I colori della mia anima" - "The colors of my soul". Il 24 aprile 2019 viene scelta per partecipare all'evento "Giulietta Loves Romeo", con risalto mediatico da parte di stampa e Tv ed inserimento del brano "Attimi", brano scritto e musicato dalla cantautrice, nella compilation dedicata. Si aggiudica un posto in finale al Contest "Umbria Voice Fest", al Videofestival Live ed al Canta NY. A maggio 2019 esce il Videoclip del singolo "L'Amore sai", mentre il video precedente della canzone "Nel gioco dell'amore" è stato scelto fra migliaia di videoclip per partecipare al Festival di Montecatini Terme, nell'ambito del Festival del Cinema. Il 16 maggio 2019 si esibisce al FILM di Milano. Il 13 luglio 2019 viene selezionata per partecipare al Festival di Dozza con un brano interamente scritto e musicato dall'artista. Dal 03 agosto 2019 inizia esibizioni live grazie ad "Una voce per l'Europa in Tour". Come artista indipendente partecipa agli eventi organizzati da Ora Musica, andati in onda su TV Odeon 24 a livello Nazionale nei giorni del 22 e 23 Settembre 2019, da Terranuova Bracciolini e dal Resort Garden di San Vincenzo, insieme ad ospiti Big della Musica Italiana. Nei giorni 15 e 16 novembre 2019 partecipa a "Palchi Emergenti-Audizioni in collaborazione con i Jalisse, all'interno dell'Academy Village. Partecipa all'evento creato dalla cantante Fanya Di Croce di Promuovi La Tua Musica che si è tenuto a Roma il 17 novembre 2019 al Nuovo Teatro San Paolo di Roma; il 9 febbraio 2020 presso il Teatro Carignano di Genova riceve il premio "Promuovi La Tua musica" come miglior interprete. Dopo essere stata selezionata tra migliaia di candidati ed essere arrivata in finale al Sanremo New Talent Winter 2020, la cantautrice Monikà, ha emozionato così tanto il pubblico e la giuria dell'importante vetrina realizzata dal patron Devis Paganelli, che le è stato attribuito il "premio speciale cantautrice". Il 1 e 2 ottobre 2020 partecipa al contest "Trofeo Nilla Pizzi" a Salsomaggiore Terme presso il palazzo dei congressi dopo essere stata selezionata tra oltre 2500 candidati. Partecipa per la seconda volta consecutiva dal 7 al 12 settembre 2020 al Sanremo Rock. Il 16 ottobre 2020 presso il Teatro Camploy di Verona è stata ospite all'evento "Giulietta loves romeo" dove ha presentato in anteprima il videoclip "L'amore va oltre".

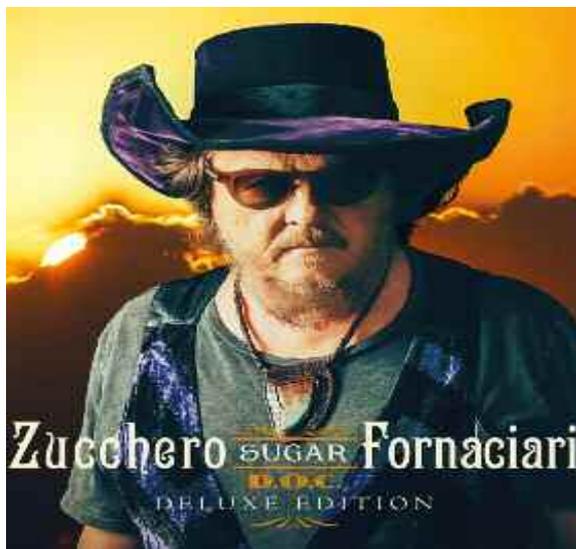
Zuccherò "Sugar" Fornaciari esce con l'edizione deluxe del suo ultimo lavoro

Il doppio "D.O.C. Deluxe" contiene sei nuovi brani tra cui il duetto speciale con l'amico Sting

Uscito lo scorso venerdì, "D.O.C. Deluxe" è il doppio Cd di Zuccherò contenente tutte le canzoni del suo ultimo lavoro uscito a novembre dello scorso anno "D.O.C." e sei nuovi brani tra cui il duetto speciale con Sting dal titolo "September" uscito in radio il 27 novembre di quest'anno e che anticipa il disco "Duets" dell'artista inglese in uscita a marzo del 2021. La versione "deluxe" del 14esimo lavoro in carriera dell'artista di Roncesci, oltre al formato suddetto, uscirà anche in triplo vinile in digitale e, solo in esclusiva per Amazon in formato Triplo Vinile Autografato con edizione limitata.

Sei, come detto, i nuovi brani inseriti in questa edizione, tra cui "September" il duetto che Zuccherò a incisa con Sting ed uscito anche in video. Protagonisti recentemente in un video pubblicato a sorpresa per i fan, i due artisti ed amici si sono esibiti in italiano sulle note di "Fields of gold" atto in musica di una lunga e profonda stima reciproca. In un periodo così sospeso e drammatico per il mondo intero, Zuccherò oggi 65enne si è fatto portavoce di importanti eventi di rilevanza nazionale e internazionale, devolvendo al fondo "Covid 19 - Sosteniamo la musica" i proventi del suo ultimo singolo "Soul Mama" contenente nel l'ultimo disco, e cliccatissimo in tutte le piattaforme di video musica.

Inoltre ha partecipato al live streaming mondiale "One World: together at home" a sostegno dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nella lotta al Covid-19 con una performance che ha ricevuto, tra gli altri, anche gli elogi del "The Guardian" l'autorevole quotidiano inglese, grazie alle lusinghiere parole



del critico musicale Ben Beaumont-Thomas.

Tra i maggiori interpreti del rock blues in Italia, Zuccherò (all'anagrafe Adelmo Fornaciari) nella sua carriera iniziata nel 1983 con l'album di debutto "Un pò di...Zuccherò" ha venduto oltre 60 milioni di dischi, di cui ben 8 con l'album "Oro, Incenso & Birra" nel 1989. Oltre ad essere il primo artista occidentale a essersi esibito al Cremlino dopo la caduta del muro di Berlino dove tenne due concerti consecutivi l'8 e il 9 dicembre del 1990 e da dove venne poi ricavato il bellissimo doppio live e video "Live in Kremlin", l'artista emiliano è anche l'unico artista italiano ad aver partecipato al Festival di Woodstock nel 1994, al Freddie Mercury Tribute nel

1992 e a tutti gli eventi del 46664 per Nelson Mandela. Altri live in cui ha partecipato si ricordano sia il concerto del dicembre del 2012 all'Istituto Superiore di Arte a L'Avana davanti a 80mila persone e ritenuto il più grande live mai tenuto da un cantante straniero a Cuba sotto l'embargo, sia quello davanti a 65mila persone a luglio 2018 ad Hyde Park (Londra) in occasione del British Summer Time di Londra accanto a musicisti internazionale del calibro di Eric Clapton, Santana e Steve Winwood. Proprio questa sua grande duttilità musicale fatta di un mix di generi dalle radici blues e rock, ha dato negli anni a "Sugar" la possibilità di oltrepassare i confini nazionali e suonare sia in studio che dal vivo accanto ai più grandi



nomi internazionali della musica rock. Gente del calibro, oltre ai suddetti nomi citati poc'anzi, di Bryan Adams, Scorpions, Bono Vox, Jeff Beck, Joe Cocker, The Blues Brothers, Solomon Burke. E poi ancora Miles Davis, Peter Gabriel, B.B.King, Mike Oldfield, Brian May, Sheryl Crow. Senza poi dimenticare l'amicizia fraterna con Luciano Pavarotti e le sue partecipazioni al "Pavarotti & Friends" fin dal 1992

con l'incisione in duetto del successo planetario "Miserere". L'ultima sua straordinaria partecipazione per una giusta causa è stata quella di sabato scorso quando ha partecipato al concerto live in streaming globale a "Believe in Christmas" organizzato da Andrea Bocelli con la partecipazione

di Cecilia Bartoli e la direzione artistica di Franco Dragone noto per il suo lavoro con il famoso CirqueDu Soleil. Il concerto in diretta si è svolto dal Teatro Regio di Parma.

A causa dell'emergenza sanitaria e alla luce delle relative disposizioni governative in tema di salute pubblica, Zuccherò ha dovuto rimandare le 14 date previste tra settembre e ottobre di quest'anno all'Arena di Verona diverse delle quali sold out in prevenuta. Le stesse sono state poi confermate per il prossimo anno a partire dal 23 aprile per finire l'8 maggio. Date dove l'artista italiano inserirà in scaletta anche alcune delle nuove canzoni tratte dal doppio uscito venerdì "D.O.C. Deluxe".

Daran

"Traditional Mantras vol. 2" il nuovo progetto discografico di Velka Sai tra musica e spiritualità

Un "alchimista del suono", Velka-Sai canta musica spirituale in diverse vesti - mantra classici dalla tradizione tibeta-

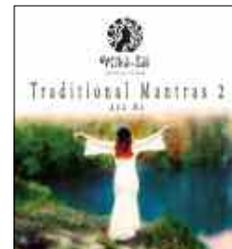
na e vedica, canti ancestrali e i suoi mantra laici (Modern Mantras) - con le sue tipiche vocalizzazioni evocative ed

emozionanti che trasportano le anime lontano dalla loro quotidianità. Ad ottobre è uscito il suo ultimo album "Traditional Mantras 2" edito Terre Sommerse, che nasce dall'intento di portare vibrazioni "magiche", un abbraccio profondo e Sacro all'interno della propria Dimora: infatti il Mantra è un importante mezzo di protezione per le nostre Case materiali e spirituali. "Un regalo d'amore sotto l'albero" - così definito dall'artista - "un album di cura per l'anima a 432hz"! Definite dalla stessa "creature sonore viventi", perché attraverso l'ascolto di queste vibrazioni sacre si ha la possibilità di entrare in profondi stati di meditazione e di coscienza, al fine di purificare gli ambienti in cui viviamo, potendoci aprire, così, a nuovi mondi invisibili fatti di luce pura, pace e amore. scoltando o can-

tando questi canti invochiamo entità meravigliose e potenti che sono il proprio a sostenerci a guarirci ad illuminarci il cammino, nei momenti più difficili! Nata nel 1972 nella città etrusca di Tarquinia, a nord di Roma e cresciuta immersa in musica, natura e poesia, Velka-Sai (Eleonora Giudizi) studia sin da giovane le arti dello spettacolo, la danza e le arti del circo, che poi in seguito ha incorporato nelle sue performance. Per tanti anni, ha cantato le sue canzoni e il pop/rock sui palchi di tutt'Italia, lavorando come cantautrice in Italia e all'estero. Ad un certo punto del suo cammino umano ed artistico, ha sentito che la sua strada stava cambiando. Da allora, la sua vocazione è quella di utilizzare il dono della sua voce per toccare e curare chi l'ascolta, attraverso il sound healing e la voice thera-



py, utilizzando il canto antico e i suoi strumenti ancestrali. Vi invitiamo a visitare il sito di Terre Sommerse per ascoltare un disco che riesce a toccare le note più profonde della nostra anima e regalarci dei momenti unici ed irripetibili... e perché non a distaccarci per un attimo da tutto questo periodo che ci auguriamo finisca presto!



Nel libro della giornalista Paola Scarsi, pubblicato da Erga Edizioni, l'Italia che non si è arresa

Oltre il Covid: 365 idee per superare la crisi

Uno spaccato dell'Italia - creativa, impegnata, generosa, ingegnosa, solidale - che ha cercato, riuscendo, di rimanere a galla, è ricostruito dalla giornalista e fotografa Paola Scarsi nel suo ultimo lavoro "Oltre il Covid. 365 idee per superare la crisi" (Erga Edizioni, pag. 146, € 9,90, in vendita nelle librerie, nel sito dell'editore www.erga.it e nei principali siti di e-commerce: www.w.w.a.m.a.z.o.n.c.o.m; www.IBS.it; www.libraccio.it; www.unilibro.it; www.abebooks.it; www.librerie.coop.it; www.lafeltrinelli.it) nel quale

l'autrice "racconta" le idee, tutte concretizzate, sviluppate da 365 imprese italiane per superare la crisi causata dalla pandemia. Sono brevi storie, certamente non esaustive della complessità e ricchezza del tessuto produttivo italiano, di "soluzioni d'impresa attuate da realtà grandi e piccole di ogni settore, dai bar che consegnavano gli aperitivi sottovoato alle industrie che hanno ideato sistemi igienizzanti, passando per ristoranti sugli alberi, adozioni di mucche e altri animali. Qualsiasi cosa pur di salvare l'azienda, sostenere i



dependenti, aiutare la comunità... compresi i sacerdoti che hanno detto Messa dai tetti o le imprese di pompe funebri che, su richiesta dei parenti, hanno trasmesso i funerali via Facebook". "Oltre il Covid: 365 idee per superare la crisi" racconta cioè la capacità degli imprenditori italiani di far fronte alle difficoltà e di superarle, in maniera singolare e innovativa o con soluzioni semplici ma altrettanto efficaci. Intuizione? Fortuna? Impegno? Ultima chance? Passione? Abilità?

Rischio? Momento giusto? Un pizzico di ciascun ingrediente ha permesso a tante imprese, grandi e piccole, di fronteggiare la crisi da Covid-19, sperimentando, innovando, diversificando, tentando nuovi approcci e nuovi mercati. Paola Scarsi sottolinea che "Non esistono vie d'uscita o progettualità precostituite: ciascun imprenditore ha operato come meglio poteva, tenendo conto anche del contesto logistico ed umano in cui si trovava la sua azienda".

(Agricoltura e Allevamento, Commercio, Cultura e Tempo Libero, Igiene e Sanità, Innovazione e Riconversione Attività, Professionisti, Religione), a loro volta suddivise in sottocategorie, il libro dedica un corposo capitolo alle "mascherine", la cui produzione ben rappresenta la versatilità del nostro Paese, avendo assunto i molteplici aspetti della resilienza, della riconversione, della solidarietà, del dono, dell'innovazione industriale.

Giorgia Rossi

Oggi in tv Martedì 15 dicembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00-LaGrandeVallata	06:00 - Rai - News24	06:20 - FINALMENTE SOLI - LA MELA DEL PECCATO	06:30 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:40 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati	07:10-GoodWitchIracontodiduecutori	07:00 - TGR Buongiorno Italia	06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA	06:40 - I PUFFI - LA FESTA DI QUATTROCCI
06:45 - Unomattina	08:30-TG2	07:40 - TGR Buongiorno Regione	07:05 - STASERA ITALIA	07:00 - SPANK TENERO RUBACUORI - IL RITORNO DEL VAGABONDO
07:00 - TG 1	08:45-RadioDueSocialClub	08:00 - Agorà	07:05 - STASERA ITALIA	07:30 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA - UNA DONNA CAPRICCIOSA
07:10 - Che tempo fa	10:00-Tg2Italia	10:00 - Mi manda Raitre	08:00 - MIAMI VICE - FINE DI UN SOGNO - I PARTE	08:00 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - TORNA LA PRIMAVERA
07:12 - Unomattina	10:55-Tg2Flash	11:00 - Elisir	09:05 - MAJOR CRIMES - A OGNI COSTO- III PARTE	08:30 - UNA MAMMA PER AMICA - SERENATA
07:30 - TG 1 L.I.S.	11:00-TGSportGiorno	11:55 - Meteo 3	10:10 - CARABINIERI - MISSIONE SPECIALE	09:25 - UNA MAMMA PER AMICA - TUTTO O NIENTE
07:33 - Unomattina	13:00-TG2GIORNO	12:00 - TG3	11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA	10:20 - UNA MAMMA PER AMICA - MI PIACE VEDERTI FELICE
07:49 - Che tempo fa	13:30-TG2CostumeSocietà	12:25 - TG3 Fuori TG	12:00 - TG4 - TELEGIORNALE	11:15 - THE MENTALIST - RAGAZZE CON GLI OCCHI MARRONI
07:51 - Unomattina	13:50-Tg2Medicina33	12:45 - Quantle storie	12:28 - METEO.IT	12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
08:00 - TG 1	14:00-Ore14	13:15 - Cultura presenta Passato e Presente : Toro Sedulo grande capo Sioux con il Prof. Franco Cardini	12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA	12:25 - STUDIO APERTO
08:25 - Che tempo fa	15:15-IlmisterodiThornwoodHeights	14:00 - TG Regione	13:00 - LA SIGNORINA IN GIALLO - JESSICA LA MELA - I PARTE	12:58 - METEO.IT
08:27 - Unomattina	16:50-N.C.I.S.LosAngelesIlcochino	14:18 - TG Regione Meteo	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	13:30 - METEO.IT
09:00 - TG 1	17:30-RestaaCasaeVinci	14:49 - Meteo 3	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - VENDETTA	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
09:07 - Che tempo fa	18:00-ParlamentoTelegiornale	15:05 - TGR Leonardo	16:44 - CASA DA GIOCO - 1 PARTE	14:10 - UNA VITA - 1093 - I PARTE - 1aTV
09:09 - Unomattina	18:10-TG2FlashL.I.S.	15:05 - TGR Piazza Affari	17:22 - TGCOM	14:45 - UOMINI E DONNE
09:30 - TG1 FLASH	18:15-TG2	15:15 - TG3 LIS	17:24 - METEO.IT	16:10 - AMICI DI MARIA
09:35 - Parlamento Telegiornale	18:30-TG2SportSera	15:20 - Parlamento Telegiornale	17:28 - CASA DA GIOCO - 2 PARTE	16:24 - PILLOLA GF VIP
09:38 - Unomattina	18:48-Meteo2	15:25 - Cultura presenta Maestri	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	16:40 - IL SEGRETO - 2294 SECONDA PARTE
09:50 - TG 1	18:50-HawaiiFive-OMemorialdalpassato	16:05 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo	19:33 - METEO.IT	17:10 - POMERIGGIO CINQUE
09:55 - Rai 1 presenta Storie Italiane	19:40-N.C.I.S.Panicoinaeroporto	17:00 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Geo	19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 207 - PARTE B - 1aTV	18:45 - CADUTA LIBERA
11:55 - E' sempre mezzogiorno	20:30-TG220.30	18:55 - Meteo 3	20:30 - STASERA ITALIA	19:42 - TGS - ANTICIPAZIONE
13:30 - TELEGIORNALE	21:00-TG2Post	19:00 - TG3	21:22 - L'AMORE NON VA IN VACANZA - 1 PARTE	19:43 - CADUTA LIBERA
14:00 - Oggi è un altro giorno	21:20-IlCollegio	19:30 - TG Regione	22:00 - TGCOM	19:57 - TGS PRIMA PAGINA
15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily Stagione 3	23:30-VoiceAnatomy	20:00 - Blob	22:02 - METEO.IT	20:00 - TGS
16:45 - TG 1	00:35-Protestantesimo	20:20 - Che succ3de?	22:06 - L'AMORE NON VA IN VACANZA - 2 PARTE	20:38 - METEO.IT
16:55 - TG1 Economia	01:05-N.C.I.S.NewOrleans-Uomoinfiamme	20:45 - Un posto al sole	00:08 - APOCALYPSE NOW - 1 PARTE	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolenza
17:00 - Che tempo fa	01:46-Pianodievasione	21:20 - #cartabianca	01:12 - TGCOM	21:21 - AQUAMAN - 1 PARTE - 1aTV
17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La vita in diretta	02:26-Cambiodiretta	00:00 - TG3 Linea notte	01:14 - METEO.IT	22:15 - TGCOM
18:45 - L'Eredità	03:05-CrazyEx-GirfriendAScarsdalepicerail belfacciodiJosh?	00:10 - TG Regione	01:18 - APOCALYPSE NOW - 2 PARTE	22:16 - METEO.IT
20:00 - TELEGIORNALE	03:45-Piloti		03:00 - TG4 L'ULTIMA ORA NOTTE	22:19 - AQUAMAN - 2 PARTE - 1aTV
20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno	04:10-VideoconferenzaPasserelladicomicintv		03:22 - UNA NOTTE CHE PIOVE	00:02 - TGS - NOTTE
21:25 - Il Commissario Montalbano - Una voce di notte	04:30-CiVediamoInTribunale-Ipassatoritorna			00:36 - METEO.IT
23:30 - Porta a Porta	04:53-amara			00:37 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolenza
	05:20-SomosTuYyo-UnNuovoDial'anelloidi Oriana			
	05:40-LaGrandeVallata			

la Voce
 la testata beneficiaria di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE
 Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
 via Laurentina km 27,150
 00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
 via Alfano 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
 numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiature innovative per il settore